

SISTEMA TURISTICO INTERREGIONALE “ADAMELLO”

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO 2010/2012

DOCUMENTO STRATEGICO

Parte 1 - Analisi del territorio, delle risorse e dei prodotti turistici

1.1 Analisi del contesto: territorio, demografia ed economia	34
1.2. Analisi dell’offerta turistica: eccellenze, risorse e prodotti turistici	43
1.3 Analisi dei flussi turistici	50
1.3.1 La vocazione turistica del Sistema turistico interregionale “Adamello”	51
1.3.2 Incremento dati turistici: comparazione dati 2006 / 2008	55
1.4 Il sistema infrastrutturale locale: raggiungibilità del comprensorio e potenziale bacino d’utenza	74
1.5 Sistema e strumenti di promo-commercializzazione	85
1.6 Analisi SWOT del Sistema turistico interregionale “Adamello”	88

Allegato 5 – PRESENTAZIONE DELLE ECCELLENZE, RISORSE E PRODOTTI TURISTICI DEL SISTEMA TURISTICO INTERREGIONALE “ADAMELLO”

Documento redatto da IE&SS Srl in collaborazione con il partenariato locale



IE&SS SRL INFRASTRUTTURE ENERGIA & SVILUPPO SOSTENIBILE
PARTITA IVA / CODICE FISCALE 02933560985

CONTRADA POZZO DELL'OLMO N° 10 25122 BRESCIA
T 030 28 07189 - F 030 29 37 218 ■ T 030 68 30 735 - F 030 68 31 133
INFO@INFRASTRUTTUREENERGIA.IT ■ WWW.INFRASTRUTTUREENERGIA.IT

Analisi del territorio, delle risorse e dei prodotti turistici

1.1 Analisi del contesto: territorio, demografia ed economia¹

Il territorio interessato dal sistema turistico interregionale “Adamello” coinvolge un’area geografica che si estende a cavallo tra la Lombardia ed il Trentino, nelle province di Brescia e Trento. Ne fanno parte l’alta Val di Sole e l’alta Valle Camonica. Nello specifico, sono coinvolte la Provincia di Brescia, per quanto attiene i Comuni di Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Vezza d’Oglio e Vione, e la Provincia Autonoma di Trento per quanto attiene l’alta Val di Sole, e nello specifico il Comune di Vermiglio. Ideale baricentro del sistema turistico è il Passo del Tonale che non a caso divide le due regioni e presenta un versante lombardo ed uno invece trentino.

Di seguito riportiamo una cartina illustrativa relativa al territorio interessato e procediamo poi nella presentazione delle singole aree e dei singoli comuni appartenenti al sistema turistico.



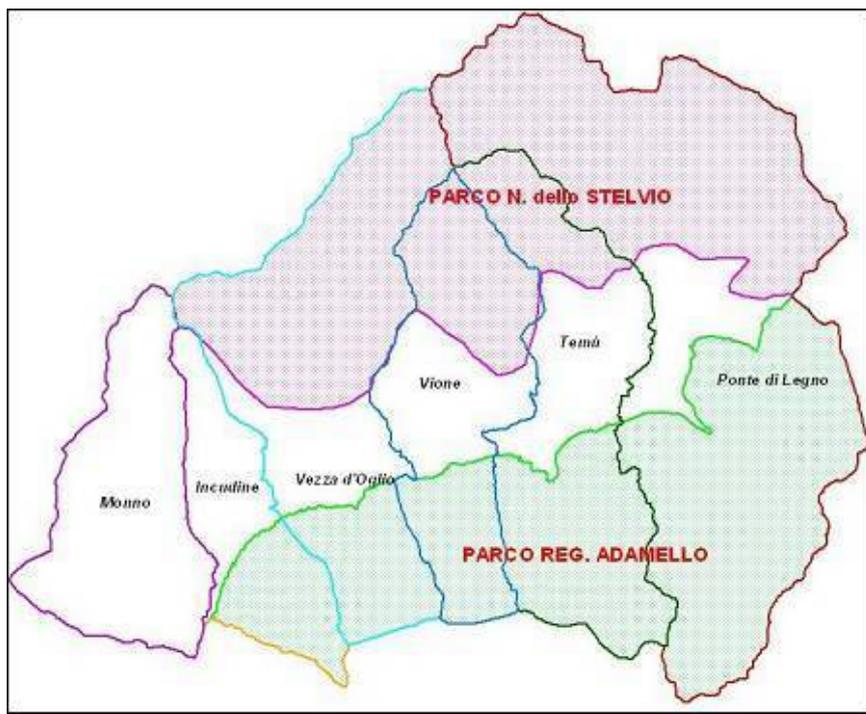
¹ Per maggiori dettagli sulle caratteristiche e stato del territorio e dell’ambiente si rimanda al **DOCUMENTO DI SCOPING** elaborato nell’ambito del procedimento di **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

L'area lombarda del sistema turistico: l'alta Valle Camonica

L'alta Valle Camonica rappresenta l'unione dei sei comuni più a nord della Valle Camonica oltre il Comune di Edolo, in provincia di Brescia. La valle bresciana è ubicata nella parte nord - orientale della Lombardia, inserita a cavallo fra la zona prealpina e quell'alpina e confinante con la Regione Trentino.

La Valle Camonica è attraversata dal fiume Oglio, quinto fiume italiano per lunghezza, che si origina dal Corno dei Tre Signori (Cevedale) e dal Passo del Gavia con due rami che confluiscono a monte di Ponte di Legno e che subito a Valle ricevono il contributo degli immissari Narcanello, Avio, Fumeclò, Val Grande e Paghera (questi ultimi due non rientranti nel territorio dell'alta Valle Camonica); essa costituisce la parte alta del bacino idrografico del fiume Oglio che ne percorre gli ottanta chilometri circa di fondo vallivo, di cui circa 20 nella sola alta Vallecamonica.

L'alta Valle Camonica è incuneata fra i massicci alpini Adamello - Presanella ed Ortles - Cevedale, entrambi con altitudine superiore ai 3.500 metri; spostandosi a Nord verso il confine con la Regione Trentino, il Monte Re di Castello, il Monte Tonale e l'Adamello (territorio tutto compreso nell'omonimo Parco Regionale). La Cima dei Tre Signori svetta ancora più a nord, nel Parco Nazionale dello Stelvio.



L'alta Valle Camonica include nel suo territorio i Parchi Naturali dell'Adamello e la parte camuna del Parco dello Stelvio. Quest'area montana si caratterizza quindi proprio per essere sia area Parco Regionale che area Parco Nazionale. Il territorio dell'alta Valle Camonica presenta un'altitudine variabile dai 600 metri del fondovalle al confine con Edolo, ai 3.554 dell'Adamello. Nella zona meridionale dell'alta Valle, è ubicato il Parco Naturale Regionale dell'Adamello, istituito con Legge della Regione Lombardia, n. 79 del 16 settembre 1983.

La popolazione in alta Valle Camonica

La Valle Camonica nel periodo tra gli anni '50 e '70, a seguito del significativo processo e sviluppo del settore industriale e manifatturiero e parallelo declino del settore primario, è stata interessata da fenomeni di spopolamento e da una forte migrazione interna: la popolazione si è spostata dai Comuni di gronda ovvero d'alta montagna verso i Comuni di fondo valle specie nella bassa e media Valle Camonica, da Breno a Pisogne.

La popolazione in alta Valle Camonica ha registrato una diminuzione tra il 1991 ed il 2008 pari a circa il 6,3% ovvero circa 400 abitanti.

Si registra altresì una **forte tendenza all'invecchiamento**, in particolare a seguito del basso grado di natalità e dalla limitata attrazione del territorio verso nuovi residenti specie extracomunitari: **oltre il 23% della popolazione locale è rappresentata dalla fasce oltre i 65 anni d'età.**

In costante aumento il numero delle famiglie anagrafiche.

Popolazione per fasce d'età all'anno 2008

Comuni	CLASSI DI ETÀ'									Totale
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	
Incudine	11	15	19	15	24	24	176	32	99	415
Monno	17	22	17	21	22	31	243	31	172	576
Ponte di Legno	77	73	51	72	73	115	777	135	442	1.815
Temu'	60	49	24	37	72	68	464	64	214	1.052
Veza d'Oglio	75	75	48	75	81	95	635	84	280	1.448
Vione	24	24	13	24	39	44	305	51	197	721
Totale	264	258	172	244	311	377	2.600	397	1.404	6.027

Indicatori di struttura della popolazione all'anno 2008

Comuni	Vecchiaia	Totale	Dipendenza a Giovanile	Anziani	Ricambio popolaz. età lavorativa	Quota popolazione 65 e +
Incudine	220,0	53,1	16,6	36,5	213,3	23,9
Monno	307,1	65,5	16,1	49,4	147,6	30,0
Ponte di Legno	219,9	54,9	17,2	37,7	187,5	24,5
Temu'	160,9	49,2	18,9	30,4	173,0	20,4
Veza d'Oglio	141,4	49,3	20,4	28,9	112,0	19,4
Vione	323,0	55,7	13,2	42,5	212,5	27,0
Media	228,7	54,6	17,0	37,6	174,3	24,2

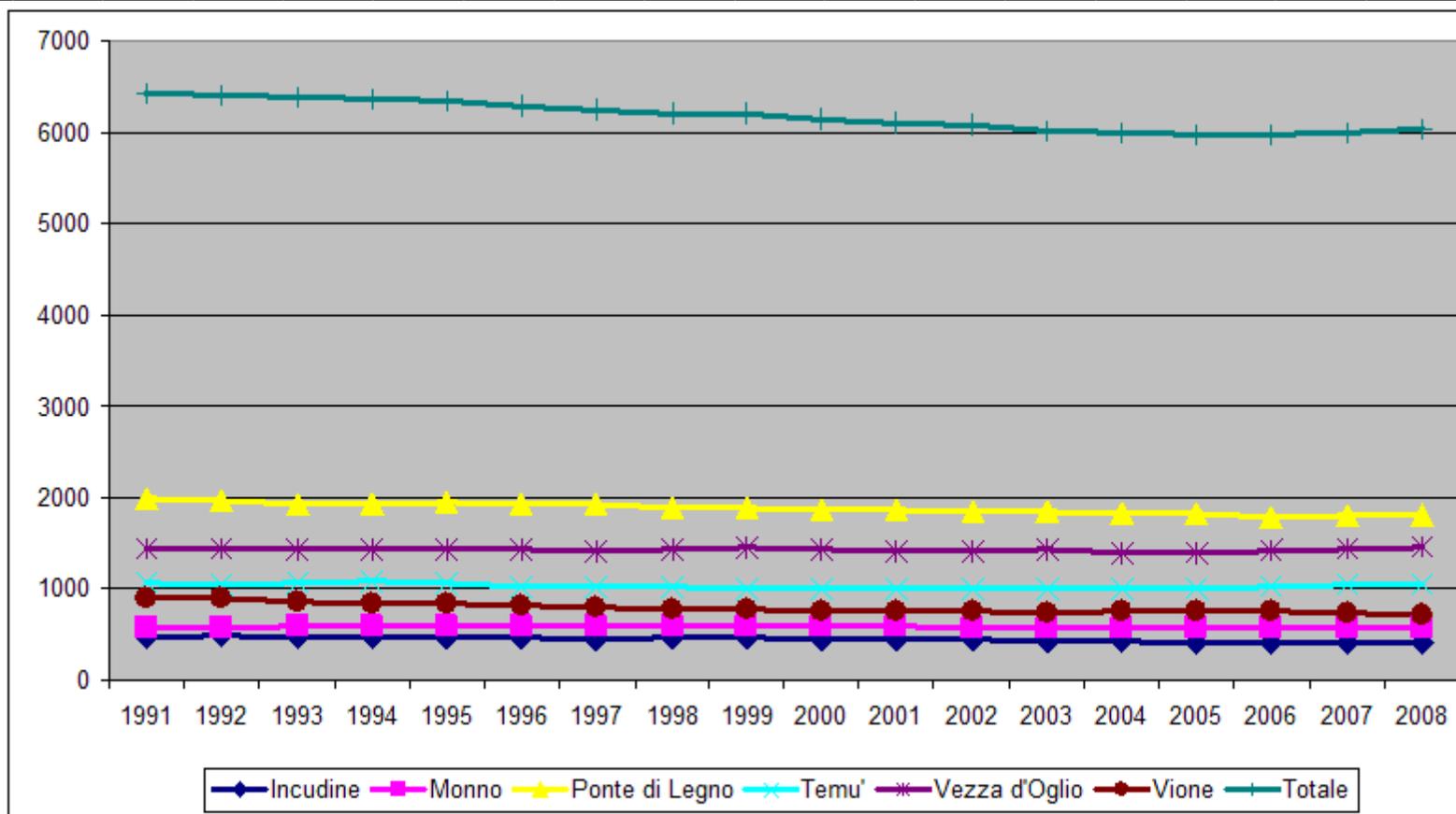
Famiglie anagrafiche all'anno 2008

Comune	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Incudine	210	209	210	211	215	215	215	210	198	n.d.	194	194	196	195	193	191
Monno	232	234	234	233	235	240	249	253	256	n.d.	265	267	264	263	267	276
Ponte di Legno	785	805	805	812	816	816	814	815	804	n.d.	798	791	813	813	822	846
Temu'	393	405	406	403	400	393	397	404	406	n.d.	416	429	442	459	471	485
Veza d'Oglio	583	590	592	589	594	606	611	607	602	n.d.	616	604	610	626	633	645
Vione	363	355	355	350	351	349	346	340	337	n.d.	333	337	340	340	328	325
Totale	2.566	2.598	2.602	2.598	2.611	2.619	2.632	2.629	2.603	0	2.622	2.622	2.665	2.696	2.714	2.768

Fonte: rielaborazione da dati dell'Annuario Statistico della Regione Lombardia (www.ringlombardia.it)

Andamento della popolazione nel periodo compreso fra il 1991 ed il 2008

Comune	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Incudine	476	483	473	476	478	473	461	463	469	461	451	444	429	427	419	418	414	415
Monno	571	578	604	604	590	592	589	589	596	590	586	585	578	573	576	570	569	576
Ponte di Legno	1.984	1.962	1.926	1.925	1.942	1.934	1.924	1.898	1.886	1.871	1.869	1.856	1.849	1.827	1.817	1.793	1.797	1.815
Temu'	1.058	1.054	1.072	1.083	1.065	1.031	1.033	1.023	1.016	1.014	1.010	1.011	1.001	1.012	1.009	1.019	1.050	1.052
Vezza d'Oglio	1.438	1.439	1.435	1.427	1.430	1.428	1.425	1.443	1.453	1.435	1.426	1.425	1.427	1.404	1.404	1.421	1.432	1.448
Vione	903	893	871	850	840	823	808	787	772	759	758	753	740	751	750	757	740	721
Totale	6.430	6.409	6.381	6.365	6.345	6.281	6.240	6.203	6.192	6.130	6.100	6.074	6.024	5.994	5.975	5.978	6.002	6.027



Fonte: rielaborazione da dati dell'Annuario Statistico della Regione Lombardia (www.ringlombardia.it)

Attività economiche

Come già accennato nella sintetica analisi demografica, la Valle Camonica è stata oggetto, nel periodo compreso fra gli anni '50 e '70, di un significativo processo di industrializzazione che ha determinato una preponderanza, specie in termini occupazionali, del settore manifatturiero (lavorazione dei metalli e tessile in particolare) di converso si sono fortemente ridotte le attività agro-silvo-pastorali connesse al settore primario. Tale processo di industrializzazione ha tuttavia interessato la media e bassa Valle Camonica e solo in minima parte l'alta valle che ha subito un processo di relativo abbandono e comunque di marginalizzazione socio economica.

Il territorio dell'alta Valle Camonica è conosciuto nel panorama internazionale come comprensorio sciistico e si caratterizza altresì e oltre l'offerta invernale connessa alle pratiche sciistiche, anche per il significativo patrimonio ambientale, naturale e culturale a valenza turistica. Il settore turistico risulta dunque essere il principale elemento/fattore di sviluppo socio – economico.

A differenza del resto della Valle, anche e nonostante la recente congiuntura e contrazione del settore manifatturiero sia in unità locali che in occupati, il settore secondario rappresenta solo il 7,6% sul totale delle unità locali, mentre, seppur di molto contratto, il settore primario connesso alle tradizionali attività zootecniche, rappresenta ancora circa il 10% delle unità locali totali.

I principali e prevalenti settori economici, che come detto direttamente e indirettamente risultano connessi e favoriti dal settore turistico, sono tuttavia:

- il **settore delle costruzioni** (24% del totale) favorita dallo sviluppo della richiesta di residenzialità stagionale in chiave turistica;
- il **settore del commercio** (19% del totale) anch'essa sostenuta dal settore turistico oltre che dai consumi interni al territorio;
- il **settore alberghiero e della ristorazione** (15% del totale) direttamente connesso al turismo.
- il **settore immobiliare** (15% del totale) direttamente connesso al turismo.

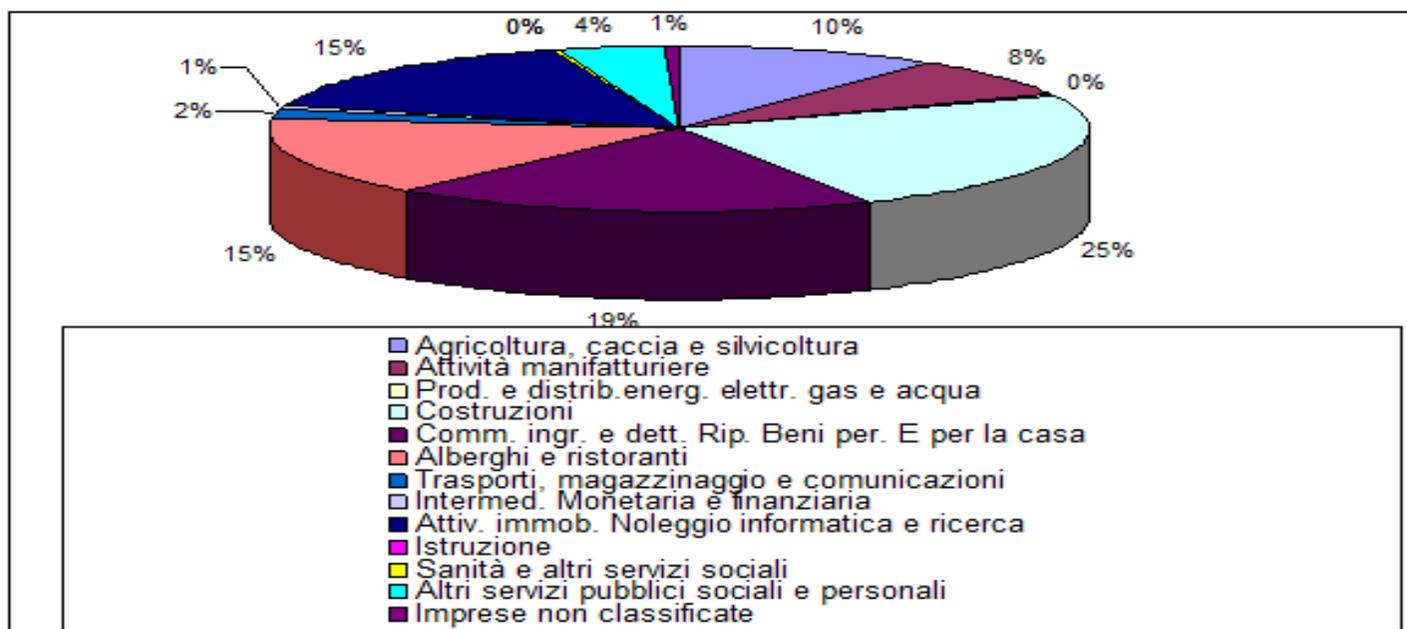
Per ciò che concerne l'alta Valle Camonica, i dati riferiti alla struttura socioeconomica e al numero di imprese attive al 31 dicembre 2008 evidenziano come le attività quali costruzioni, commercio, alberghiero e immobiliare, con quote di oltre il 15%, rappresentino, con oltre il 75% di numero di imprese, i principali settori economici.

In estrema sintesi si può quindi affermare che **le attività comunque legate al turismo rappresentino oltre i ¾ dell'economia locale.**

Un altro dato risulta evidente considerando il numero comunque rilevante di imprese registrate 746 su una popolazione di circa 6.000 abitanti, ovvero l'assoluta prevalenza di imprese di piccole e piccolissime dimensione.

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12. 2008 per sezione di attività economica

Comuni	Agricoltura, caccia e silvicoltura	Attività manifatturiere	Prod. e distrib. energ. elettr. gas e acqua	Costruzioni	Comm. ingr. e dett. Rip. Beni per. E per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Intermed. Monetaria e finanziaria	Attiv. immob. Noleggio informatica e ricerca	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici sociali e personali	Imprese non classificate	Totale
INCUDINE	8	4	0	5	6	3	0	0	3	0	0	1	0	30
MONNO	22	3	0	9	5	7	2	0	1	0	0	1	0	50
PONTE DI LEGNO	4	20	1	40	66	63	5	2	61	1	1	17	2	283
TEMU'	10	9	0	60	29	17	3	2	32	0	0	7	0	169
VEZZA D'OGLIO	27	16	1	44	32	19	2	2	14	0	0	5	1	163
VIONE	6	5	0	21	7	6	0	0	4	0	0	1	1	51
Totale	77	57	2	179	145	115	12	6	115	1	1	32	4	746



Fonte: rielaborazione da dati dell'Annuario Statistico della Regione Lombardia (www.ringlombardia.it)

Offerta commerciale

Anche l'offerta commerciale e ristorativa rappresenta un elemento importante per lo sviluppo del turismo e dunque per valutare il grado di competitività ed attrazione di una destinazione turistica.

L'alta Valle Camonica non presenta **nessun Centro Commerciale e Grandi Strutture di Vendita**.

L'offerta e struttura commerciale si caratterizza quindi per la piccola e piccolissima dimensione dei punti vendita presenti sul territorio e sul numero relativo alto degli stessi esercizi.

L'alta Valle Camonica, alla data del 30 giugno 2008, presentava infatti:

- **5 Medie Strutture di Vendita:**
 - 4 nel Comune di Ponte di Legno: di cui 2 alimentari e 2 non alimentari;
 - 1 nel Comune di Temù, alimentare.

- **172 esercizi di vicinato** alla data del 30 giugno 2008 di cui:
 - Circa il 59% nel Comune di Ponte di Legno, il 18% nel Comune di Vezza d'Oglio, il 12% nel Comune di Temù e il restante 10% nei restanti comuni;
 - 118 Punti Vendita non alimentari;
 - 23 Punti Vendita alimentari;
 - 31 Punti Vendita misti.

- **4 Punti vendita in meno tra il 2004 ed il 2007 e un incremento di 5 Punti vendita in più tra il 2007 ed il 2008.**

Il sistema d'offerta commerciale locale risulta comunque sufficientemente strutturato e diversificato e conseguentemente risulta articolato e diversificato il paniere di merci e prodotti commerciali offerti.

Tra il 2004 ed il 2007, alla leggera flessione di esercizi commerciali, passati da 171 a 167, si è contrapposto un marcato aumento della dimensione degli stessi, da una media di 57,47 a 63,23 mq.

La leggera contrazione ha coinvolto gli esercizi alimentari (- 5) e misti (- 4), mentre sono aumentati gli esercizi non alimentari (+5).

Come abbiamo visto, tra il 2007 ed il 2008, gli esercizi commerciali sono nuovamente aumentati superando con 172 esercizi, il valore del 2004.

Anche in questo caso, in aumento gli esercizi non alimentati passati da 114 a 118.

Infine si segnala come non appaiono per nulla numerosi gli spazi commerciali chiusi e/o vuoti.

Medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2008

Comune	Titolare	Settore merc. No food	Sup. Alimentari	Sup. non alimentari	Sup totale
PONTE DI LEGNO	DOLOMITEN SPORTWEAR SRL	A	-	188	188
PONTE DI LEGNO	G.F. MARKET SRL	-	700	403	1.103
PONTE DI LEGNO	PEDRETTI AURELIO	A	-	160	160
PONTE DI LEGNO	SPESAMIA SRL	-	220	20	240
TEMU'	NEW MARKET SNC DI LAZZARINI KLEBER	-	103	54	157
TOTALI			1.023	825	1.848

Esercizi di vicinato alla data del 30 giugno 2008

Comune	N. Alimentari	Sup. Alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentare	N. misti	Sup. misti
INCUDINE	-	-	1	123	3	86
MONNO	-	-	2	286	4	290
PONTE DI LEGNO	15	768	84	5.724	3	218
TEMU'	5	154	12	561	5	341
VEZZA D'OGGIO	3	96	18	954	11	845
VIONE	-	-	1	16	5	285
TOTALI	23	1.018	118	7.664	31	2.065

Andamento esercizi di vicinato tra il censimento del 2004 e il censimento del 2007

Comune	Censimento 2004						Censimento 2007						Censimento 2004		Censimento 2007		Differenza	
	N. Alim.	N. non alim.	N. Misti	Sup. Alim.	Sup.non alim.	Sup. misti	N° alim.	N° non alim.	N° misti	Sup. alim.	Sup. non alim.	Sup. misti	Tot. Esercizi	Tot. Sup.	Tot. Esercizi	Tot. Sup.	Tot. Esercizi	Tot. Sup.
INCUDINE	1	1	3	60	123	86	1	1	3	60	123	86	5	269	5	269	-	-
MONNO	-	2	4	-	286	285	-	2	4	-	286	290	6	571	6	576	-	5
PONTE di LEGNO	22	78	2	1.053	4.683	165	16	80	1	967	5.469	40	102	5.901	97	6.476	-5	575
TEMU'	-	10	7	-	364	445	4	12	5	145	561	341	17	809	21	1.047	4	238
VEZZA D'OGGIO	6	17	12	234	1.037	713	3	18	11	96	954	845	35	1.984	32	1.895	-3	-89
VIONE	-	1	5	-	16	277	-	1	5	-	16	285	6	293	6	301	-	8
TOTALI	29	109	33	1.347	6.509	1.971	24	114	29	1.268	7.409	1.887	171	9.827	167	10.564	-4	737

Fonte: Regione Lombardia – DG Commercio, Fiere e Mercati

L'offerta commerciale locale è altresì arricchita dai **mercati ambulanti** che si svolgono settimanalmente nelle aree mercatali dei Comuni in oggetto e che svolgono una funzione a complemento del commercio in sede stabile.

Mercati Ambulanti

COMUNE	UBICAZIONE MERCATO (via o piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	Periodicità mercato		
					G= Giornaliero		
					S= Settimanale		
					Q= Quindicinale		
					M= Mensile		
T= Stagionale							
MONNO	P.ZZA IV NOVEMBRE	Giovedì	8.00	13.00	S		
PONTE DI LEGNO	P.ZZA EUROPA	Mercoledì	8.00	13.00	S		
TEMU'	VIA ROMA	Venerdì			S		
VEZZA D'OGGIO	P.ZZA IV LUGLIO 1866	Giovedì	7.00	14.00	S		
TOTALE							

COMUNE	UBICAZIONE MERCATO (via o piazza principale che identifica il mercato)	Totale posteggi mercato	Tot. mq. Posteggi	Settore merceologico			
				Totale posteggi alimentari		Totale posteggi non alimentari	
				N°	mq.	N°	mq.
MONNO	P.ZZA IV NOVEMBRE	6	214,00	1	25,00	5	189,00
PONTE DI LEGNO	P.ZZA EUROPA	30	1.320,00	9	395,00	21	925,00
TEMU'	VIA ROMA	11	515,78	5	197,38	6	318,40
VEZZA D'OGGIO	P.ZZA IV LUGLIO 1866	10	400,00	3	110,00	7	290,00
Totale		57	2.450	18	727	39	1.722

Fonte: Unioncamere Lombardia 2006

Infine, si segnala come a fronte di **1.752 addetti** al 2001 per Unità Locale su tutti i Codici Ateco91, siano **190 gli addetti nel settore Commerciale** relativi ai Codici Ateco91 selezionati sulle Classi 50 e 52 pari a **poco meno del 9% del totale**.

COMUNE	Addetti per Unità Locale (2001) Tutti i Codici Ateco92	Addetti per Unità Locale nel settore Commerciale (2001) Codici Ateco 1991 selezionati sulle Classi 50 e 52	% sul totale
	NUMERO ADDETTI TOTALI	NUMERO ADDETTI SETTORE COMMERCIO	
INCUDINE	46	4	8,7
MONNO	78	6	7,7
PONTE DI LEGNO	851	112	13,2
TEMU'	282	19	6,7
VEZZA D'OGGIO	379	42	11,1
VIONE	116	7	6,0
Totale	1.752	190	8,7

La % di addetti nel settore commerciale risulta significativa rispetto all'offerta occupazionale locale e, in virtù della generalizzata piccola dimensione degli esercizi e in funzione della conduzione quasi esclusivamente familiare degli esercizi, risulta tuttavia a bassa concentrazione di occupati per unità locale.

1.2. Analisi dell'offerta turistica: eccellenze, risorse e prodotti turistici²

Premessa

Dopo aver localizzato l'area geografica che costituisce il sistema turistico interregionale "Adamello" e aver analizzato sinteticamente i principali aspetti demografici e socioeconomici, appare utile presentare e descrivere le principali eccellenze e risorse turistiche presenti e disponibili all'interno del comprensorio a cavallo fra Lombardia e Trentino.

Le stesse eccellenze e risorse, messe a sistema e fra loro integrate in una logica di convergenza, moltiplicazione e diversificazione delle offerte turistiche, rappresentano e coincidono senza dubbio con il **patrimonio turistico** su cui il territorio ed nella fattispecie il sistema turistico intende intervenire e investire per raggiungere gli obiettivi di sviluppo turistico individuati.

Il presente sottocapitolo intende, tramite l'evidenziazione delle risorse e delle eccellenze turistiche attualmente presenti sul territorio, mostrare da una parte la rilevanza, la ricchezza e la varietà turistica del contesto territoriale e, dall'altra parte, mostrare il potenziale turistico che ne costituisce il principale punto di forza e, di conseguenza, la base su cui si incentra la strategia ed il piano d'azione dello stesso sistema turistico.

L'area dell'alta Valle Camonica e dell'alta Val di Sole presenta infatti strutture ed attrezzature all'avanguardia ed ha molto da offrire agli amanti della montagna e degli sport, sia invernali che estivi.

Sempre nell'ottica di valutare e analizzare le potenzialità turistiche del territorio seguirà un sottocapitolo dedicato all'analisi degli attuali e recenti flussi turistici e la valutazione del potenziale bacino d'attrazione, in particolare con una valutazione del grado di raggiungibilità del comprensorio e della sua fruizione interna.

A conclusione di questo capitolo introduttivo e propedeutico alla definizione ed individuazione delle attuali potenzialità e problematiche, nonché di specifici fabbisogni, segue, come conseguenza logica, l'analisi SWOT del sistema turistico interregionale "Adamello".

² Per maggiori dettagli sulle risorse, dotazioni e vocazioni turistiche del comprensorio Adamello si rimanda all'**Allegato 5: – PRESENTAZIONE DELLE ECCELLENZE, RISORSE E PRODOTTI TURISTICI DEL SISTEMA TURISTICO INTERREGIONALE "ADAMELLO"**

Eccellenze, risorse e prodotti turistici

Svariate e di diversa natura sono le eccellenze, le risorse ed i prodotti turistici disponibili e presenti all'interno del comprensorio interregionale "Adamello".

Le eccellenze, risorse e prodotti turistici si rivolgono a differenti target e diverse forme di turismo ovvero prodotti che elenchiamo sinteticamente di seguito e che, in verità, a loro volta si articolano e ramificano al loro interno:

1. **TURISMO BIANCO** all'insegna degli sport invernali;
2. **TURISMO VERDE** all'insegna dei parchi naturali e delle aree protette;
3. **TURISMO CULTURALE E GASTRONOMICO** all'insegna dell'armonico connubio natura, storia e tradizioni locali;
4. **TURISMO ATTIVO E SPORTIVO** in ambiente alpino, all'insegna del connubio sport / natura ovvero ambiente, divertimento e avventura consapevole.

Le stesse risorse turistiche e le stesse forme di turismo, messe a sistema, fra loro integrate e in sinergia, dovrebbero contribuire, da una parte, ad incrementare i flussi turistici incidenti e, dall'altra parte, a ridurre i periodi cosiddetti *morti* o a basso afflusso ovvero a destagionalizzazione le presenze turistiche.

D'altra parte, oltre a internazionalizzare ulteriormente il turismo, in particolare, **il sistema turistico mira** attraverso:

- interventi infrastrutturali e la qualificazione di servizi ad hoc;
- calibrate azioni promozionali e di marketing territoriale;
- l'organizzazione d'eventi, gare e manifestazioni sportive e momenti d'intrattenimento;

a soddisfare le esigenze di un target più giovane e a rispondere più adeguatamente ai bisogni delle famiglie in vacanza.

1. TURISMO BIANCO e non solo: la stazione sciistica di Temù – Ponte di Legno – Tonale

Nel comprensorio che costituisce il Sistema turistico “Adamello” si trova innanzitutto la prestigiosa **stazione sciistica di Temù – Ponte di Legno – Tonale**.

La stazione sciistica si estende su un dislivello di oltre 2.000 metri, dai 1000 metri a oltre i 3.000 metri del ghiaccio del Presena; è dotata di impianti all'avanguardia, quasi 100 km di piste di diversa difficoltà e una notevole varietà di paesaggi.

La risorsa legata allo sci (sci da discesa e da fondo), nel tempo consolidata e sviluppata, è stata sicuramente la prima ragione della nascita d'attività economiche sul territorio, nelle forme di indotto diretto ed indiretto, che hanno saputo conservarsi, produrre ricchezza, e in ultima analisi, garantendo reddito, lavoro e occupazione, hanno in parte disincentivato e limitato l'abbandono del territorio.

La risorsa ed eccellenza turistica costituita dal demanio sciabile e dagli anelli di fondo, sono sicuramente suscettibili, specialmente per ciò che concerne lo sci di fondo, di ulteriori qualificazioni e incrementi.

Nel medio e lungo periodo, si prospetta invece di valutare l'eventuale ulteriore estensione del demanio sciabile tramite l'integrazione / collegamento con le stazioni valtelinesi di prossimità al fine di incrementare ulteriormente la competitività internazionale del comprensorio nel panorama e mercato turistico.

In particolare, in considerazione delle particolari caratteristiche delle piste e conformazione del Passo del Tonale, si intende creare una **ski area per bambini** e giovani, rivolta in particolare al **turismo delle famiglie** e supportata da servizi ludici annessi e connessi, nonché implementare i servizi *after ski* rivolti al divertimento (nuovo Centro Servizi, Vermiglio).

In particolare, in parallelo all'ampliamento del demanio sciabile già realizzato ed agli impianti di risalita, si prevede di **ampliare ed integrare anche l'attuale dotazione delle piste da fondo** sia al Passo del Tonale che con un nuovo collegamento da Val Sozzine (Ponte di Legno, porta d'accesso n. 2), fino alla Val d'Avio (Temù, porta d'accesso n. 1) ed, in previsione, fino all'attuale anello di Vezza d'Oglio.

Si segnala inoltre sempre con riferimento alla stagione invernale e come eventi recenti dedicati alla neve e alla natura, l'organizzazione nei Comuni di Temù e Vezza d'Oglio delle cosiddette **ciaspolade** ovvero passeggiate notturne con le ciaspole da neve.

2. TURISMO VERDE: le aree protette all'insegna di natura e conoscenza

Il comprensorio ospita al suo interno il **Parco Naturale dell'Adamello** ed il **Parco Nazionale dello Stelvio**, due vere e proprie palestre all'aria aperta per chi pratica gli sport legati all'ambiente montano e un vero e proprio ecomuseo per gli amanti della natura e dei caratteri specificatamente alpini.

Le stesse aree protette sono mete predilette da particolari forme di turismo. I Parchi rappresentano di conseguenza una risorsa ed un'opportunità per ulteriori sviluppi del turismo, specialmente al di fuori del periodo invernale e rivolto a particolari target che risultano nel mercato turistico in crescita.

Sentieri tematici ed attrezzati, rifugi qualificati, osservatori floro-faunistici, supportati da una rete di cartelli illustrativi e da visibili e segnalate porte d'accesso nonché aree attrezzate funzionali alla sosta, così come la disponibilità di guide alpine e guide ecologiche e naturalistiche, rappresentano la minima dotazione sufficiente per poter intraprendere un'adeguata strategia di sviluppo turistico incentrato sui parchi e sull'educazione ambientale e rivolta in particolare ai giovani ed ad un turismo responsabile.

Si deve infatti specificare che nelle stesse aree protette il turismo deve confrontarsi direttamente con la propria sostenibilità ambientale, essendo la loro istituzione e costituzione preposta alla tutela e salvaguardia delle eccellenze ivi presenti. Per queste ragioni, sia l'intensità turistica verso queste aree, sia e soprattutto le modalità di fruizione delle stesse, devono essere limitate e tassativamente regolamentate.

In questo caso quindi gli obiettivi di sfruttamento turistico non possono mai coincidere con lo sfruttamento della medesima risorsa; anche la valorizzazione, soprattutto in merito ad interventi strutturali ed infrastrutturali, deve essere adeguatamente valutata e ponderata e deve far ricorso, in particolare, all'ingegneria naturalistica e al rispetto di specifici e caratteristici caratteri architettonici.

Appare altresì necessario perseguire ulteriormente il processo di valorizzazione e promozione del turismo verde e del patrimonio naturalistico locale sia al fine di perseguire l'obiettivo di estensione del periodo di soggiorno estivo che l'obiettivo di destagionalizzazione nei mesi di ottobre – novembre ovvero aprile- maggio – giugno.

Significative sono le **escursioni e visite guidate** orientate all'educazione e conoscenza ambientale realizzate in particolar modo dalla **Casa del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio**.

3. TURISMO CULTURALE e GASTRONOMICO: tradizioni, cultura e storia all'insegna della memoria e della curiosità

Questo territorio montano, sospeso tra due valli e tra due province, presenta parallelamente anche un potenziale e non ancora sufficientemente espresso e valorizzato, mix di elementi legati alle tradizioni, alle antiche attività e produzioni locali, che in ultima analisi costituiscono il patrimonio d'identità locale.

A queste si devono aggiungere altrettante risorse storiche e culturali da offrire e far scoprire al potenziale turista e visitatore.

Tra esse si deve citare sicuramente le strutture museali offerte da:

- il “Museo della Guerra Bianca” a Temù e l’ analogo Museo a Malè;
- il Museo Etnografico di Vione;
- il Museo Etnografico di Malè.

Si ricorda ancora, sulla strada che collega Vermiglio al Passo del Tonale, è ubicato invece il **forte Strino**, l’opera strategicamente più importante tra quelle fortificazioni fatte costruire dal governo asburgico tra il 1860 e il 1912.

Nell’area camuna si possono citare anche le Case di Viso; lo stesso centro storico di Vione e la chiesetta di San Clemente a Vezza d’Oglio.

Nell’ambito del Parco Tematico "*La Guerra Bianca: il suo territorio, le sue genti*" il Museo della Guerra Bianca in Adamello ha individuato **diversi Itinerari escursionistici per rivolti in particolare al turismo culturale** assai emozionanti per le numerose tracce di storia che conservano e sempre suggestivi per il meraviglioso contesto naturale ed i grandiosi panorami entro cui si svolgono.

Gli stessi itinerari come le altre risorse sopra citate vengono presentate nell’allegato 1.

Nella terra di confine lungo l’antica via Valeriana, che dall’epoca romana portava ai valichi alpini, il legno è l’ingrediente principale col quale dinastie di scultori hanno innalzato monumentali scenari intorno agli altari, in abitazioni e nei centri storici.

Queste opere e manufatti sono presenti e diffuse sul territorio per gli **itinerari dei legni intagliati dell’alta Valle Camonica** si rimanda all’allegato 1.

Significative in questo caso sono in particolare l’organizzazione di manifestazioni dell’artigianato artistico locale ovvero Mostre Mercato.

Interessanti, infine, sono i **“percorsi dei roccoli”**, che permettono ai visitatori di capire, osservando esempi di architettura verde, quanto profondo fosse il rapporto che un tempo l’uomo aveva con la natura e con l’ambiente in cui viveva. Anche questi itinerari vengono presentati all’interno dell’allegato 1.

Parallelamente a queste eccellenze e risorse culturali vi è il patrimonio legato alle attività agro-silvo-pastorali e ai prodotti tipici, ed indirizzato in particolare ai cosiddetti *gastronauti*.

Nel comprensorio è possibile visitare infatti alpeggi e malghe, e, conseguentemente, apprezzarne degustando e acquistando i prodotti tipici locali, soprattutto quelli caseari.

Nell'area trentina, si possono approfondire anche i percorsi legati alla produzione dell'uva, delle mele e dello speck.

I medesimi itinerari, oltre ad interventi di carattere infrastrutturale, necessitano, per essere sufficientemente valorizzati, di azioni di promozione sul territorio e all'esterno, e dell'organizzazione di specifici eventi e manifestazioni nei quali il visitatore sia accolto, sia in grado di ammirare i caratteri di specificità ed identità, nonché di degustare e acquistare i prodotti tipici locali.

In questo senso, un ruolo fondamentale può essere svolto anche dai medesimi allevatori ed agricoltori, in un'ottica di multifunzionalità del comparto e parziale riconversione turistica delle attività.

Significative in questo caso sono in particolare l'organizzazione di manifestazioni gastronomiche ovvero passeggiate di degustazione dei prodotti tipici (es. "*La mangia e vai*" nella frazione di Pezzo a Ponte di Legno).

Il patrimonio e le tradizioni connesse in particolare al settore agro-silvo-pastorale ed i reperti e manufatti della "***Grande Guerra***" costituiscono dunque le principali risorse culturali e gastronomiche locali suscettibili di ulteriori azioni ed interventi di valorizzazione.

4. TURISMO ATTIVO e SPORTIVO: natura, sport ed avventura

Il territorio propone ai potenziali turisti una vasta gamma di attività all'aria aperta che consentono loro di godere appieno di questo ambiente in gran parte ancora incontaminato e di "viverlo" in modo attivo.

Al di là dello sci, nel comprensorio si possono infatti svolgere anche numerose attività sportive e ludiche, per chi ama l'avventura, il divertimento ed il contatto diretto con la natura ed i suoi elementi caratterizzanti: trekking, rafting, escursionismo, arrampicata, mountain bike, kayak, parapendio e cavallo sono alcune delle attività offerte al turista da questi luoghi.

Lo sviluppo e la promozione, nonché l'integrazione e la sinergia, di queste attività, oltre che ad aumentare la visibilità e la conoscenza, il richiamo e l'appeal del territorio, possono svolgere quel ruolo fondamentale di complementarità funzionale per destagionalizzare i flussi turistici e rilanciare il turismo in periodi a scarso afflusso turistico.

Queste attività sono per altro suscettibili e necessitano di maggior ed ulteriore sviluppo, qualificazione e promozione, sia per ciò che concerne strutture, infrastrutture e servizi, sia per ciò che riguarda la loro visibilità e l'organizzazione di manifestazioni, gare ed eventi di richiamo regionale, nazionale ed internazionale.

In particolare, al fine di contribuire a valorizzare e qualificare il **cicloturismo e la pratica della MTB**, favorire l'internazionalizzazione, il soddisfacimento di un target giovanile e destagionalizzare il turismo, appare necessario realizzare la **ciclopedonale dell'alta Valle Camonica**, quindi **estendere e qualificare** (recupero, messa in sicurezza e mappatura GPS) **la rete di tutti i percorsi e tracciati per MTB** in quota e idonei (circa 300 km) inseriti all'interno del comprensorio e di conseguenza favorire l'**organizzazione di gare e manifestazioni internazionali dedicate alla MTB**.

Si possono dunque citare fra le principali pratiche sportive in particolare:

- il ciclismo e la mountain bike
- il Golf
- la pesca
- il rafting, canoa, idrospeed, water survival, canyoning

Un ruolo principale spetta comunque all'**escursionismo**.

Numerosi sono gli **itinerari escursionistici** adatti a qualsiasi età, che si possono percorrere in modo autonomo o sotto la guida di esperte guide alpine che accompagneranno il visitatore nelle vallate dell'alta Valcamonica (Valbione, Valle delle Messi, Valle di Viso) e dell'alta Val di Sole, introducendoli agli aspetti storici e naturalistici di queste montagne compiendo escursioni per avvistare animali selvatici e per pernottare in un vero rifugio di montagna (a questo proposito, si vedano i percorsi descritti precedentemente nei paragrafi relativi al Parco Regionale dell'Adamello ed agli itinerari di turismo culturale).

Significative sono infine le **manifestazioni sportive escursionistiche** organizzate nel comprensorio tra cui a titolo esemplificativo le maratone alpine (es. "Ski Maraton" nel Comune di Vezza d'Oglio").

1.3 Analisi dei flussi turistici

Premessa

Dopo aver analizzato e presentato le eccellenze e le risorse turistiche presenti e disponibili all'interno del comprensorio del sistema turistico interregionale "Adamello" appare utile fornire un'analisi sintetica dei flussi turistici incidenti sul territorio di riferimento nel triennio 2004/2006 e quindi per gli anni 2007 e 2008.

D'altra parte, appare utile fornire anche alcuni dati relativi alla dotazione ricettiva dello stesso territorio. Gli stessi dati, tratti dalla banca dati dei siti www.ring.lombardia.it, da www.provincia.brescia.bs.it e www.provincia.tn.it, sono stati rilevati e proposti innanzitutto e sinteticamente a livello comprensoriale e quindi in modo più particolareggiato a un livello comunale.

Da quest'ultima analisi è stato escluso il Comune di Incudine in quanto non presenta strutture ricettive, al di là di pochi appartamenti affittati e comunque esclusi da questa analisi.

L'esclusione delle seconde case, in questo caso, è giustificata non tanto dalla non rilevanza di tale modalità di soggiorno, che è risulta la forma prevalente soprattutto nell'area lombarda del comprensorio, quanto piuttosto da una specifica finalità del sistema turistico:

- **ridurre il rapporto percentuale delle seconde case rispetto a strutture ricettive alberghiere e complementari.**

E, di conseguenza, **aumentare la disponibilità di posti letto in strutture alberghiere e complementari soprattutto di qualità è obiettivo del sistema turistico.**

A tal proposito si deve appunto sottolineare che una fetta consistente di turisti è esclusa dalle rilevazioni poiché normalmente soggiorna in appartamenti in affitto, difficilmente quantificabili, oppure possiede seconde case.

Nel comprensorio il soggiorno presso strutture ricettive, alberghi, residence oppure in strutture extraalberghiere è di molto inferiore al soggiorno presso case in affitto e seconde case.

Negli ultimi anni, e soprattutto nei comuni e nelle frazioni limitrofe a Ponte di Legno, si è assistito a fenomeni di rilevante edificazione.

Specialmente nel fondo valle, ma non solo, molti sono stati gli immobili costruiti o in via di realizzazione e destinati per lo più alla vendita – di solito venduti prima della stessa costruzione.

Questo fenomeno è suffragato, oltre che dalla stabilità generale del settore delle costruzioni, dall'aumento esponenziale del peso delle società di vendita immobiliare, come rilevato nella prima parte di inquadramento economico.

L'area che costituisce il sistema turistico interregionale con riferimento esclusivo alla alta Valle Camonica presenta, come si può notare nella tabella sottostante riferita al triennio 2004 e 2006, un volume complessivo di flussi turistici che sfiora circa **300.000 presenze complessive**.

La **dotazione ricettiva complessiva è di 3.000 posti letto distribuite in 55 strutture di cui 38 alberghiere**. La stessa dotazione appare ancora insufficiente per competere con altre analoghe destinazione ed è caratterizzata da un profilo medio basso.

Dotazione ricettiva complessiva anno 2006

N. Esercizi ricettivi			Posti letto		
Alberghi	Altre strutture	Totale	Alberghi	Altre strutture	Totale
38	17	55	1.977	1.024	3.001

1.3.1 La vocazione turistica del Sistema turistico interregionale “Adamello”

La vocazione turistica del Sistema turistico interregionale “Adamello” era risultata già evidente dalle risultanze della ricerca IReR 2003 “Modelli innovativi per l’organizzazione del turismo a livello regionale – Mappatura del turismo lombardo”.

Ad un raffronto fra l’area potenziale individuata nella ricerca IReR 2003 e l’area di effettiva appartenenza del sistema turistico “Adamello”, l’incongruenza era rappresentata dalla separazione fra l’Alta Valle Camonica e la Bassa e Media Valle Camonica che nell’ipotesi della ricerca aggregate costituivano un unico potenziale sistema turistico.

Le ragioni che hanno portato a non perseguire l’ipotesi della ricerca e privilegiare l’attuale aggregazione interregionale sono state almeno quattro:

- 1. la media e bassa Valle Camonica hanno costituito un sistema turistico denominato “*La sublimazione dell’acqua*” associandosi ad altre comunità montane bresciane e bergamasche;**
- 2. l’Alta Valle Camonica, in particolare attraverso il consorzio “Adamello Ski”, da anni ha avviato e realizzato strategie, attività e politiche di promozione e sviluppo del turismo in comune, in sinergia ed in intesa con il Comune di Vermiglio, Alta Val di Sole, ponendo il Passo del Tonale come ideale e comune baricentro interregionale;**
- 3. il PSSE della Val Camonica, così come la ricerca IReR 2003 ed altri, vari ed analoghi studi e ricerche, hanno riscontrato e sottolineato come esista una diversificazione sostanziale fra la tipologia del turismo in Alta Valle Camonica e quindi i relativi target turistici di riferimento e la tipologia di turismo e le forme di turismo prevalenti in Bassa e Media Valle Camonica;**
- 4. l’esistenza di un analogo strumento di programmazione negoziata quale è stato il PISL: Alta Valle Camonica che vede coinvolti nel parternariato le medesime Amministrazioni Comunali lombarde aderenti al sistema turistico “Adamello”.**

Successivamente come previsto dalla stessa precedente normativa definita attraverso la LR n. 8/2004, Regione Lombardia d’intesa con la Provincia di Brescia con **DGR n. 8/6532 del 30 gennaio 2008 avente ad oggetto l’”Individuazione degli ambiti a vocazione e potenzialità turistica”** (art. 3 l.r. n. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»), ha individuato gli ambiti a vocazione e potenzialità turistica tra cui per l’appunto l’”**Ambito turistico Alta Valle Camonica**”.

Nello specifico, la Provincia di Brescia con Delibera di Giunta Provinciale n. 553 R.V. del 25 ottobre 2007 e n. 592 del 14 novembre 2007, avente ad oggetto “Individuazione degli ambiti a vocazione e potenzialità turistica ai sensi dell’art. 2, L.R: N. 15/2007 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di turismo” ha individuato 4 ambiti a vocazione e potenzialità turistica.

I criteri orientativi adottati dalla Provincia di Brescia sono stati:

1) delimitazione degli ambiti:

- territori di riferimento dei quattro Sistemi turistici già riconosciuti ed attivi sul territorio provinciale, con estensione alle aree di rilevanza turistica non ancora coinvolte.

2) individuazione dei comuni inseriti negli ambiti:

- presenza di impianti di risalita e comuni limitrofi;
- attuazione del piano di gestione sito UNESCO arte rupestre della Valle Camonica;
- progetti strategici di interesse provinciale quali la “*Ippovia dall’Adamello al Garda*” e “*Terra tra i due laghi*”;
- presenza di comuni montani al di sotto dei 1.000 abitanti per il potenziale turistico che rappresentano ai fini dello sviluppo di una ricettività diffusa;
- presenza di emergenze di rilievo in campo ambientale, paesaggistico, artistico o che, anche in assenza di adeguate strutture ricettive, siano di grande richiamo nell’ambito enogastronomico o per l’organizzazione di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale.

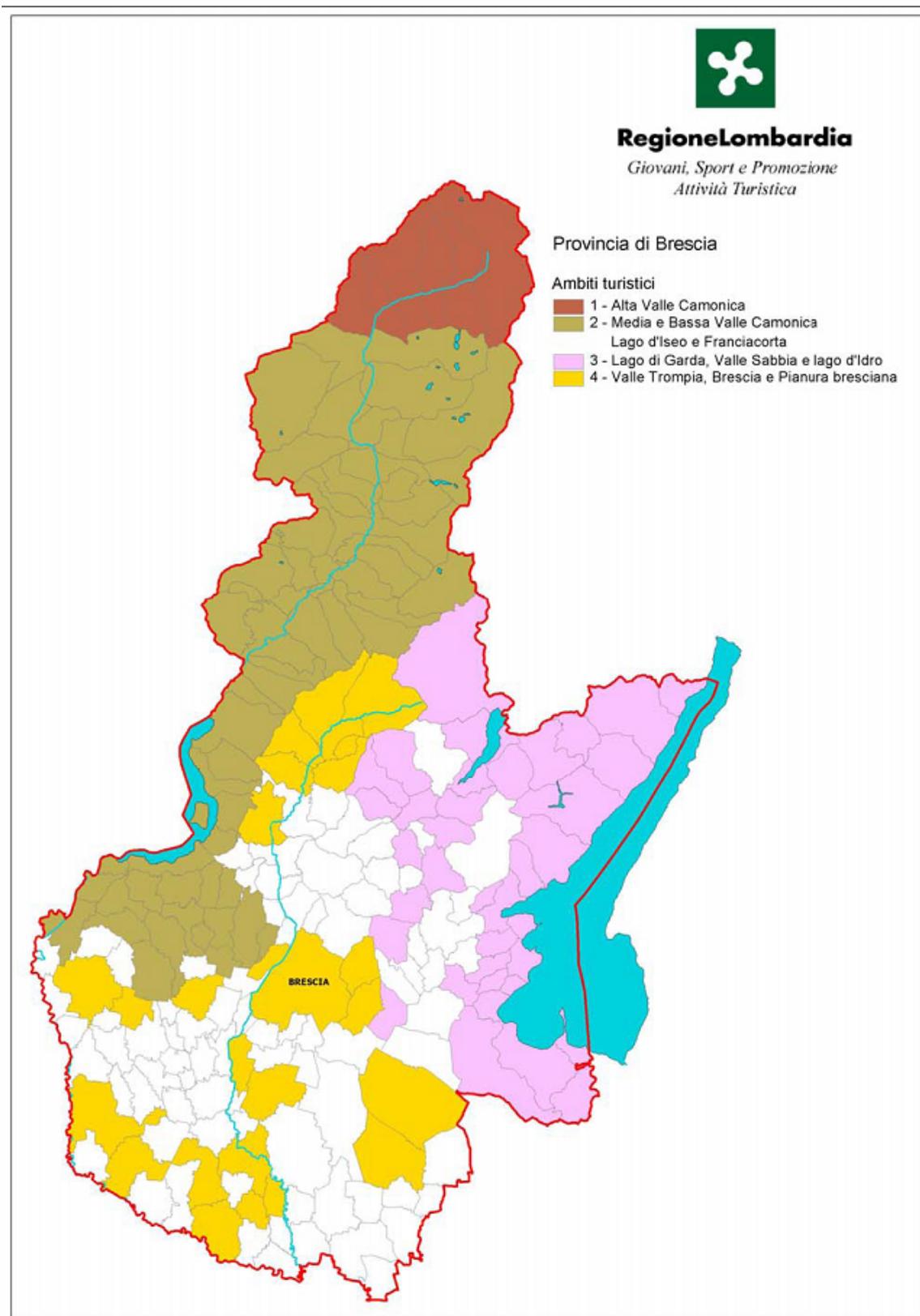
La Provincia di Brescia sulla base dei richiamati orientamenti ha così individuato **4 ambiti turistici**:

- 1. Lago di Garda e Val Sabbia e Lago d’Idro interessato dal ST *Riviera del Garda Bresciano*;**
- 2. Alta Valle Camonica interessato dal ST interregionale *Adamello*;**
- 3. Valle Trompia – Brescia e Pianura bresciana interessato dal ST *La via del ferro dalla Valle Trompia a Brescia*;**
- 4. Media e Bassa Valle Camonica – Lago d’Iseo – Franciacorta interessato dal sistema turistico interprovinciale *La sublimazione dell’acqua*.**

Il Sistema turistico interregionale “Adamello” risponde dunque pienamente agli orientamenti provinciali e regionali.

Per maggiori dettagli sui flussi turistici e sulle risorse ed eccellenze turistiche si rimanda alla PARTE 1.

Di seguito forniamo cartina degli ambiti turistici della Provincia di Brescia e scheda sintetica dell’ambito Alta Valle Camonica allegate alla deliberazione regionale.



COMUNI INSERITI NELL'AMBITO	
Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.	
CLASSIFICAZIONE AMBITO	potenzialità turistica
CARATTERISTICHE DI BASE	
Arrivi (media 2004 – 2006)	58.948
Presenze (media 2004 – 2006)	296.965,33
Strutture ricettive totali	55
- strutture alberghiere	38
- strutture complementari	17
- B&B	0
Circoscrizioni turistiche ISTAT	Località montane (2)
Sistema locale del lavoro turistico	Edolo (6)
FATTORI DI ATTRATTIVITÀ PRESENTI NELL'AMBITO	
Porte aeroportuali internazionali	-
Comuni con poli fieristici	-
Comuni con impianti sciistici	2
Comuni con stabilimenti termali	-
Parchi regionali e nazionali	Adamello (5), Stelvio (4)
PLIS	-
Riserve naturali	-
Monumenti naturali	-
Siti Natura 2000	5
Siti Unesco	-
Presenza di teatri storici o lirici	-
Presenza di musei e raccolte museali	1
Beni culturali: totale patrimonio immobiliare censito	66
ORIENTAMENTO RISPETTO AL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	
P.O.R. Competitività – Asse 4	Area interamente eleggibile
P.S.R. - Asse Leader	Area interamente eleggibile
P.O. Italia – Svizzera	Area non eleggibile
P.S.R. - Aree territoriali	Aree rurali intermedie (100%)
Piano triennale commercio - Ambiti territoriali	Ambito montano (100%)

1.3.2 Incremento dati turistici: comparazione dati 2006 / 2008

Il potenziamento ed ammodernamento degli impianti di risalita esistenti ha consentito di elevare il livello qualitativo e prestazionale del comprensorio ad un livello decisamente superiore, grazie ad un intenso e rilevante programma di apprestamento di nuove piste e nuovi impianti di risalita, integrati tra loro dal sistema innovativo della mobilità interna e del Trasporto Pubblico Locale di collegamento tra Pontedilegno e Tonale. Questo sistema integrato della mobilità interna, oltre agli evidenti benefici ambientali e logistici, ha consentito al comprensorio di poter competere alla pari con le primarie stazioni sciistiche europee grazie al fattore competitivo dell'offerta di una stagione turistica particolarmente estesa e qualificata proprio dagli investimenti impiantistici programmati.

I risultati sono apparsi di particolare conforto fin dalla stagione 2007/8 e 2008/9 durante le quali il fatturato comprensoriale ha superato i 15 milioni di euro di incassi, superiori al budget di inizio programma per i gestori degli impianti lombardi (SIT Spa e la SINVAL Spa).

L'analisi dei bilanci delle società di gestione degli impianti allegate, segnala, incontrovertibilmente, come **al potenziamento ed ampliamento del demanio sciabile abbia corrisposto una significativa crescita del turismo bianco nelle stagioni invernali tra il 2007/2009** come desumibile dai fatturati e passaggi registrati dal Consorzio Adamello ski e dall'analisi dei flussi turistici.

Incremento di turisti invernali che ha altresì generato **un parallelo sviluppo del sistema ricettivo**.

La **dotazione ricettiva** ha infatti registrato un **incremento di strutture e posti letto fra il 2006 ed il 2008**:

- + **6 strutture** di cui 2 strutture alberghiere, 2 alloggi REC e 2 B&B;
- + **572 posti letto** di cui 278 in strutture alberghiere e 294 in strutture extra alberghiere.

Di converso, rispetto al significativo incremento di presenze invernali, il **turismo verde estivo**, analogamente ad altre destinazioni alpine e a seguito del mutamento del mercato turistico in generale, anche in ragione delle minori risorse economiche investite e spese nel periodo 2004/2008, risulta da anni in forte contrazione come si evince invece dai dati complessivi e soprattutto stagionali.

A fronte dei flussi turistici e relativa dotazione ricettiva afferente al triennio 2004/2006 (Scheda di sintesi Ambito turistico "Alta Valle Camonica" - DGR VIII/6532 del 30 gennaio 2008 –media presenze pari a 297 mila presenze e dotazione ricettiva 55 strutture ricettive e 2.296 posti letto), analizzando i dati forniti dalla Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo - Ufficio promozione e statistica per gli anni 2007 e 2008 e i dati d'incremento significativo nei riparti stagioni invernali 2007/2008 e 2008/2009 del Consorzio Adamello ski si evidenzia in particolare quanto segue.

A fronte dei richiamati flussi turistici e relativa dotazione ricettiva afferente al triennio 2004/2006, analizziamo di seguito i successivi **anni 2007 e 2008** attraverso i **dati forniti dalla Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo - Ufficio promozione e statistica**.

Arrivi e presenze esercizi alberghieri comparazione anno 2006 e 2007 nel comprensorio alta Valle Camonica

PERIODO	ESERCIZI ALBERGHIERI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	arrivi	Presenze	Arrivi	presenze	arrivi	presenze
2006	33.681	166.143	10.481	58.304	44.162	224.452
2007	32.392	151.987	10.831	59.220	43.223	211.212
Differenza assoluta	-1.289	-14.156	350	916	-939	-13.245
Variazione in %	-3,83	-8,52	3,34	1,57	-2,13	-5,95

Arrivi e presenze esercizi extralberghieri comparazione anno 2006 e 2007 nel comprensorio alta Valle Camonica

PERIODO	ESERCIZI EXTRALBERGHIERI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	arrivi	Presenze	Arrivi	presenze	arrivi	presenze
2006	4.263	25.816	2.444	14.551	6.707	40.372
2007	4.807	29.397	2.815	16.008	7.622	45.410
Differenza assoluta	544	3.581	371	1.457	915	5.038
Variazione in %	12,76	13,87	15,18	10,01	13,64	12,53

Arrivi e presenze esercizi alberghieri ed extralberghieri comparazione anno 2006 e 2007 nel comprensorio alta Valle Camonica

PERIODO	ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	arrivi	Presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2006	37.944	191.959	12.925	72.855	50.869	264.819
2007	37.199	181.384	13.646	75.228	50.845	256.617
Differenza assoluta	-745	-10.575	721	2.373	-24	-8.207
Variazione in %	-1,96	-5,51	5,58	3,26	-0,05	-3,15

Fonte: Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo - Ufficio promozione e statistica

Si evidenzia in particolare come nel 2007:

- 1. il volume complessivo dei turisti sia diminuito di circa il 3% concentrato tuttavia ed esclusivamente negli esercizi alberghieri;**
- 2. il volume complessivo dei turisti negli esercizi extralberghieri ha registrato invece un significativo incremento, +12,5%;**
- 3. il volume complessivo dei turisti stranieri ha registrato un significativo incremento, +1 alberghiero, +10% extralberghiero e +3 complessivamente.**

Arrivi e presenze esercizi alberghieri comparazione anno 2007 e 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica

PERIODO	ESERCIZI ALBERGHIERI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	arrivi	Presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2007	32.392	151.987	10.831	59.220	43.223	211.212
2008	28.606	143.948	11.793	70.065	40.399	214.018
Differenza assoluta	-3.786	-8.039	962	10.845	-2.824	2.811
Variazione in %	-11,69	-5,29	8,88	18,31	-6,53	1,38

Arrivi e presenze esercizi extralberghieri comparazione anno 2007 e 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica

PERIODO	ESERCIZI EXTRALBERGHIERI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	arrivi	Presenze	arrivi	presenze	arrivi	Presenze
2007	4.807	29.397	2.815	16.008	7.622	45.410
2008	7.526	48.098	5.643	33.277	13.169	81.380
Differenza assoluta	2.719	18.701	2.828	17.269	5.547	35.975
Variazione in %	56,56	63,62	100,46	107,88	72,78	79,27

Arrivi e presenze esercizi alberghieri ed extralberghieri comparazione anno 2007 e 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica

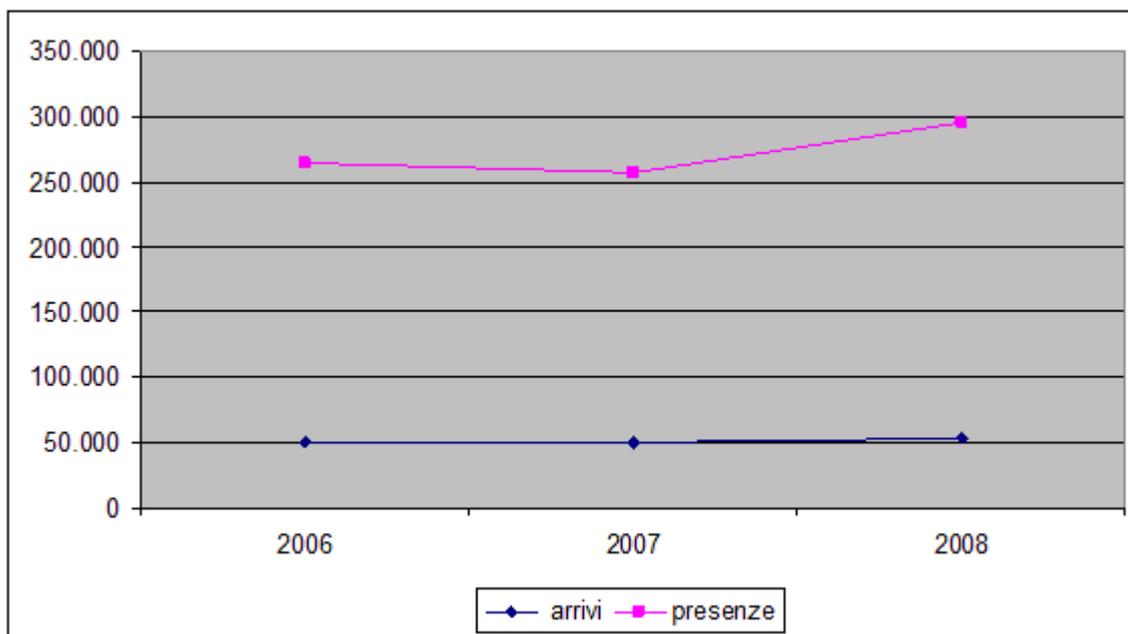
PERIODO	ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	arrivi	Presenze	arrivi	presenze	arrivi	Presenze
2007	37.199	181.384	13.646	75.228	50.845	256.617
2008	36.132	192.046	17.436	103.342	53.568	295.393
Differenza assoluta	-1.067	10.662	3.790	28.114	2.723	38.781
Variazione in %	-2,87	5,88	27,77	37,37	5,36	15,16

Fonte: Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo - Ufficio promozione e statistica

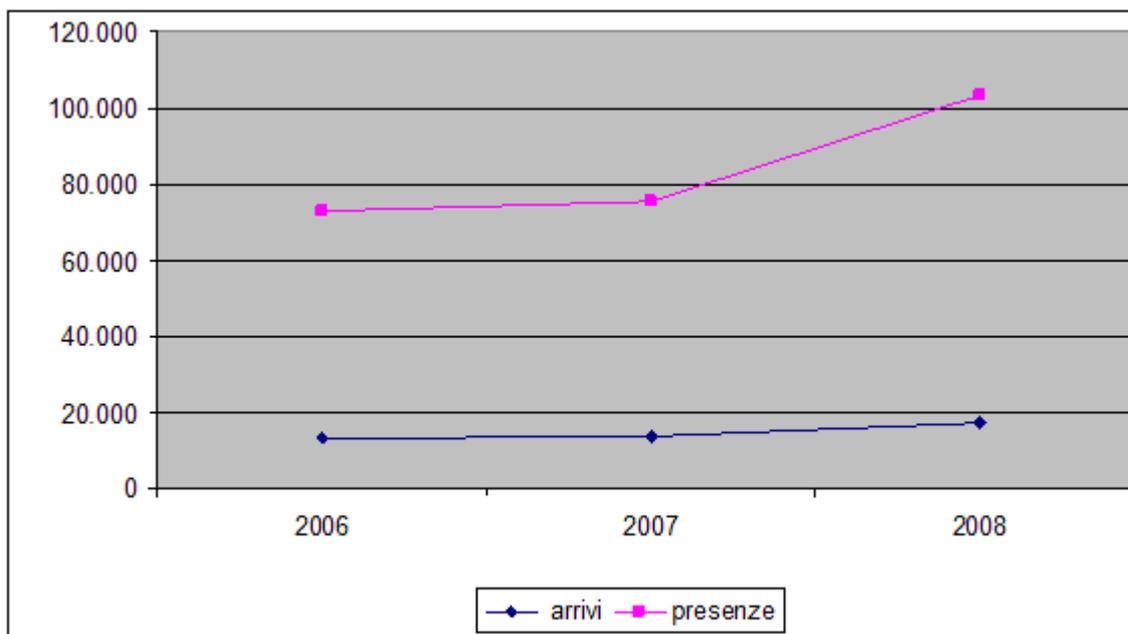
Si evidenzia in particolare come nel 2008:

- 1. il volume complessivo dei turisti sia aumentato sensibilmente, +15%, concentrato tuttavia ed esclusivamente negli esercizi alberghieri;**
- 2. l'incremento si è concentrato prevalentemente nelle strutture extralberghiere +79%;**
- 3. notevole l'incremento di turisti stranieri, +37%, che hanno rappresentato nel 2008 il 35% delle presenze complessive.**

Evoluzione arrivi e presenze totali fra il 2006 e il 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica



Evoluzione arrivi e presenze stranieri fra il 2006 e il 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica

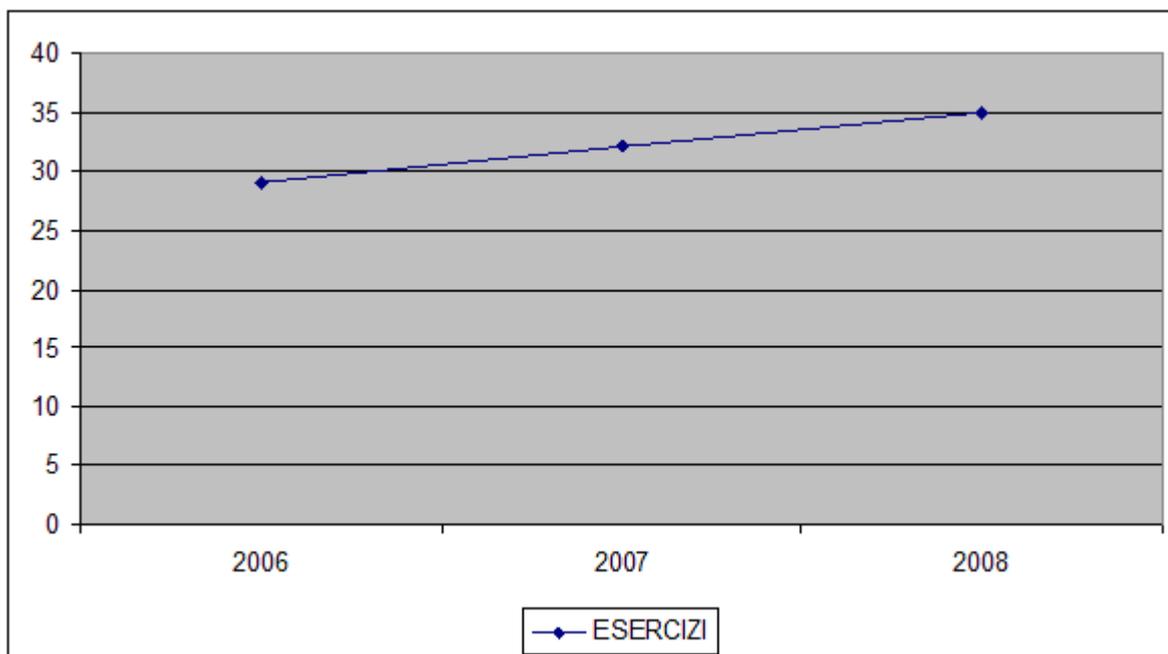


Dotazione ricettiva anni 2006, 2007 e 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica

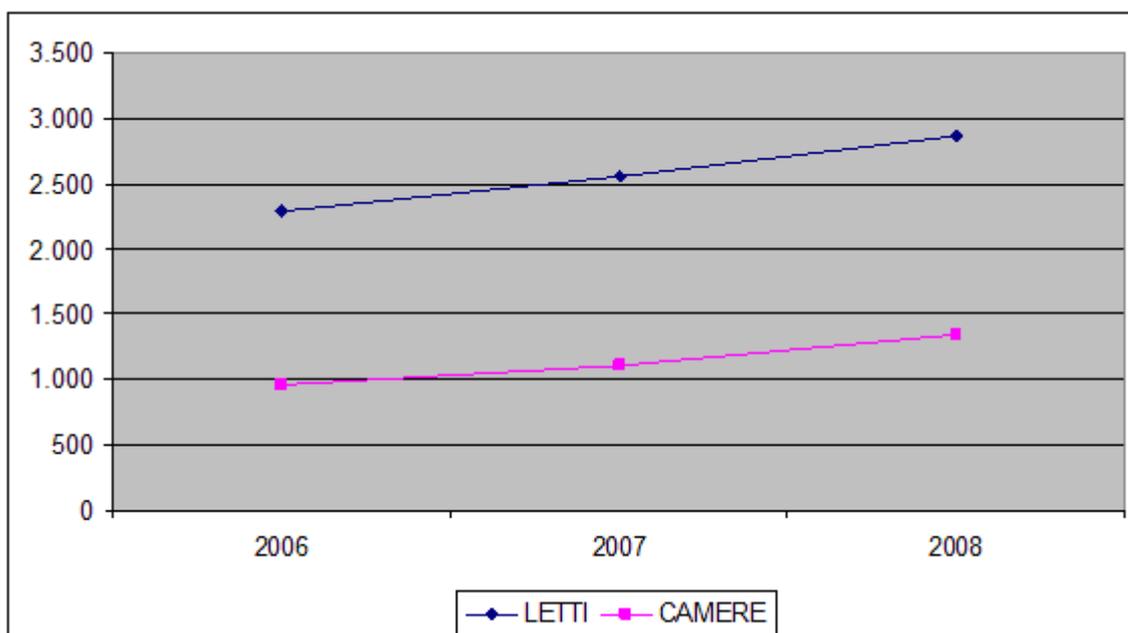
CAPACITA' RICETTIVA RILEVATA AL 31.12.2006				CAPACITA' RICETTIVA RILEVATA AL 31.12.2007				CAPACITA' RICETTIVA RILEVATA AL 31.12.2008			
CATEGORIA	ESERCIZI	LETTI	CAMERE	CATEGORIA	ESERCIZI	LETTI	CAMERE	CATEGORIA	ESERCIZI	LETTI	CAMERE
5 STELLE	0	0	0	5 STELLE	0	0	0	5 STELLE	0	0	0
4 STELLE	3	531	271	4 STELLE	3	629	271	4 STELLE	3	631	271
3 STELLE	9	452	263	3 STELLE	10	481	276	3 STELLE	11	507	292
2 STELLE	3	65	46	2 STELLE	2	49	34	2 STELLE	2	49	34
1 STELLE	3	89	48	1 STELLE	3	93	48	1 STELLE	3	93	48
RES. ALB.	3	411	150	RES. ALB.	3	354	126	RES. ALB.	4	546	200
Totale Alberghieri	21	1.548	778	Totale Alberghieri	21	1.606	755	Totale Alberghieri	23	1.826	845
CAMPEGGI	0	0	0	CAMPEGGI	0	0	0	CAMPEGGI	0	0	0
VILLAGGI TURISTICI	0	0	0	VILLAGGI TURISTICI	0	0	0	VILLAGGI TURISTICI	0	0	0
CAMPEGGI & VILLAGI	0	0	0	CAMPEGGI & VILLAGI	0	0	0	CAMPEGGI & VILLAGI	0	0	0
ALLOGGI REC	2	358	103	ALLOGGI REC	4	560	175	ALLOGGI REC	4	582	302
ALLOGGI AGRITURISTICI	0	0	0	ALLOGGI AGRITURISTICI	0	0	0	ALLOGGI AGRITURISTICI	0	0	0
OSTELLI	0	0	0	OSTELLI	0	0	0	OSTELLI	0	0	0
CASE PER FERIE	4	348	176	CASE PER FERIE	4	341	172	CASE PER FERIE	4	405	176
RIFUGI ALPINI	2	42	9	RIFUGI ALPINI	2	42	9	RIFUGI ALPINI	2	43	9
ALTRI ESERCIZI	0	0	0	ALTRI ESERCIZI	0	0	0	ALTRI ESERCIZI	0	0	0
Totale Complementari	8	748	185	Totale Complementari	10	943	356	Totale Complementari	10	1.030	487
BED & BREAKFAST	0	0	0	BED & BREAKFAST	1	6	3	BED & BREAKFAST	2	12	6
ALTRI ALLOGGI PRIVATI	0	0	0	ALTRI ALLOGGI PRIVATI	0	0	0	ALTRI ALLOGGI PRIVATI	0	0	0
Totale Extraalberghieri	8	748	185	Totale Extraalberghieri	11	949	359	Totale Extraalberghieri	12	1.042	493
Totale Generale	29	2.296	963	Totale Generale	32	2.555	1.114	Totale Generale	35	2.868	1.338

Fonte: Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo - Ufficio promozione e statistica

Evoluzione dotazione ricettiva anni 2006, 2007 e 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica: numero strutture ricettive



Evoluzione dotazione ricettiva anni 2006, 2007 e 2008 nel comprensorio alta Valle Camonica: numero posti letto e camere



Il Comune di Monno

Il Comune di Monno, a differenza di tutti i comuni appartenenti all'alta Valle Camonica non è collocato lungo la statale SS 42, bensì si trova notevolmente al di sopra del fondovalle lungo la strada che oltre il Passo del Mortirolo conduce in Valtellina.

Per molti versi risulta per tanto un paese isolato e poco visibile, tuttavia la sua particolare collocazione e soprattutto da un punto di vista paesaggistico lo rendono particolarmente suggestivo.

Nel complesso il Comune di Monno presenta una buona dotazione ricettiva alberghiera che si è mantenuta costante nel triennio 2006/08: si è registrato un ampliamento di una struttura preesistente con creazione di 4 nuovi posti letto in una camera.

La dotazione ricettiva alberghiera è caratterizzata tuttavia dalla bassa qualità delle stesse strutture: tre su cinque sono alberghi a una stella.

Inconsistente invece la dotazione in strutture extralberghiere limitate ad un rifugio alpino recentemente riqualificato.

Dotazione ricettiva alberghiera del Comune di Monno – anni 2006-07-08

Anno	n. eserc.	posti-letto	camere	bagni
2008	5	96	50	45
2007	5	92	49	45
2006	5	92	49	45

Dotazione ricettiva del Comune di Monno – tipologia 2008

Tipologia Strutture ricettive		Dotazione ricettiva	
Alberghiere	Complementari	N. esercizi	N. posti letto
3 stelle		1	38
2 stelle		1	20
1 stella		3	38
Dotazione alberghiera totale		5	96
	Rifugi alpini	1	24
Dotazione extralberghiera totale		1	24
Totali		6	120

Gli **arrivi** registrati nel Comune di Monno, in crescita fra il 2006 ed il 2008, sono compresi fra le 1.550 e 1.800 unità in crescita nel rifugio alpino e costanti nelle strutture alberghiere.

Le **presenze**, in diminuzione, sono invece comprese entro una forbice che va da un massimo di circa 4.400 presenze a un minimo di circa 3.900.

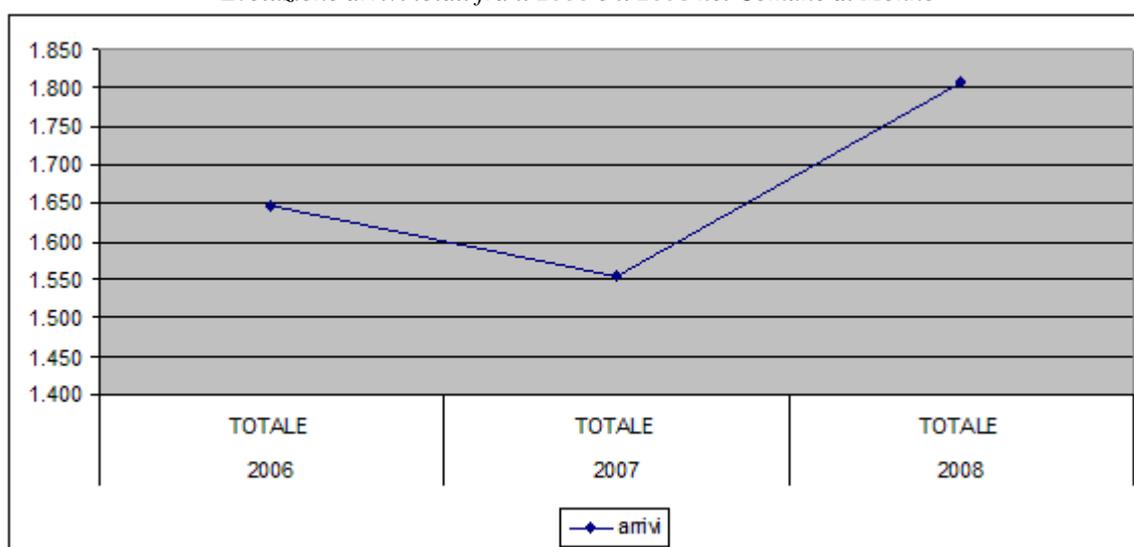
In netta crescita seppur per valori bassi l'apporto di **turisti stranieri** che raggiunge circa il 5% delle presenze totali.

Di seguito riportiamo tabelle e grafici inerenti l'andamento dei flussi turistici nel Comune di Monno.

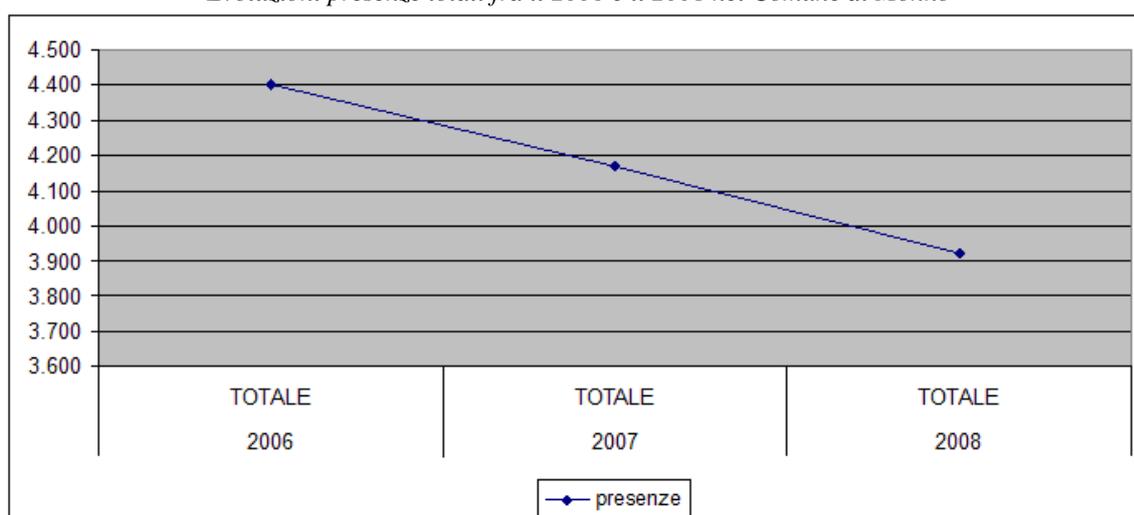
Arrivi e presenze per tipologia di esercizio fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Monno

Anno	Tipologia	arrivi	presenze
2006	Esercizi alberghieri	875	3.029
	Esercizi complementari	771	1.375
	TOTALE	1.646	4.404
2007	Esercizi alberghieri	770	2.855
	Esercizi complementari	784	1.316
	TOTALE	1.554	4.171
2008	Esercizi alberghieri	892	2.632
	Esercizi complementari	915	1.290
	TOTALE	1.807	3.922

Evoluzione arrivi totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Monno



Evoluzioni presenze totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Monno



Il Comune di Ponte di Legno

Fra i Comuni del sistema turistico interregionale è sicuramente il Comune di Ponte di Legno che tradizionalmente esprime la maggiore e più significativa vocazione turistica. Nello stesso Comune si concentrano infatti gran parte dei flussi turistici incidenti all'interno del comprensorio e parallelamente e conseguentemente lo stesso Comune presenta una disponibilità in strutture ricettive e posti letto di molto superiore rispetto agli altri comuni. Le stesse considerazioni valgono per la qualità delle strutture ricettive che risultano sicuramente più qualificate.

Per ciò che concerne la **dotazione ricettiva** del Comune di Ponte di Legno, nonostante una recente tendenza all'ammodernamento e riqualificazione del sistema ricettivo locale che ha prodotto un incremento dei posti letto, si segnalano come criticità in termini comparativi con altri comprensori, la mancanza di strutture d'alta qualità e l'ancora insufficiente disponibilità di posti letto sia alberghieri che complementari dovuta alla limitata creazione di nuove strutture, specie delle strutture alberghiere laddove sono invece aumentati sensibilmente i posti letto in strutture complementari raggiungendo nel 2008 oltre 1.000 posti letto .

Dotazione ricettiva alberghiera del Comune di Ponte di Legno – anni 2006-07-08

Anno	n. eserc.	Posti-letto	camere	bagni
2008	23	1.840	852	820
2007	21	1.606	755	871
2006	21	1.669	781	910

Dotazione ricettiva del Comune di Ponte di Legno – anno 2008

Tipologia Strutture ricettive		Dotazione ricettiva	
Alberghiere	Complementari	N. esercizi	N. posti letto
4 stelle		3	631
3 stelle		11	521
2 stelle		2	49
1 stella		3	93
Residenze Turistico Alberghiere		4	546
Dotazione alberghiera totale		23	1.840
	Alloggi in affitto	4	582
	Case per ferie	4	405
	Rifugi alpini	2	43
	Bed & Breakfast	2	12
Dotazione extra alberghiera totale		12	1.042
Totali		23	2.882

Per ciò che concerne gli **arrivi complessivi** nel Comune di Ponte di Legno si registrano valori crescenti da un minimo di 44.162 nel 2006 ad un massimo di 53.500 nel 2008.

Le **presenze complessive** sono anch'esse in crescita da un minimo di 250.000 nel 2007 ad un massimo di 295.400 nel 2008.

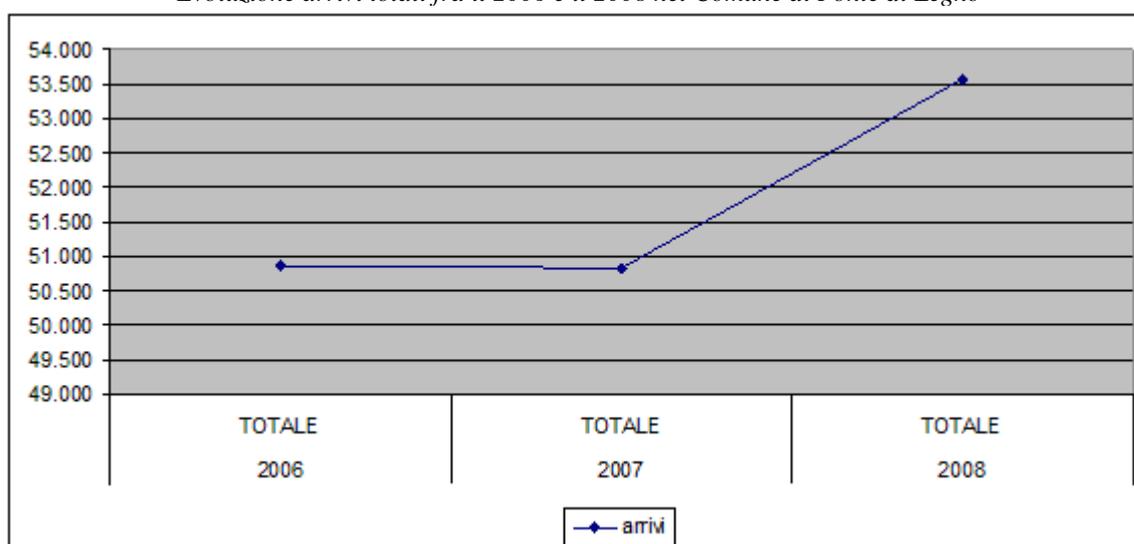
La crescita in arrivi e presenze registrata si riferisce in particolare alle strutture extralberghiere, addirittura raddoppiate le presenze pari ad oltre 80.000 nel 2008, mentre di converso si è registrata una leggera decrescita nelle strutture alberghiere.

Significativo appare l'apporto dei **turisti stranieri che rappresentato stabilmente oltre il 30% delle presenze totali.**

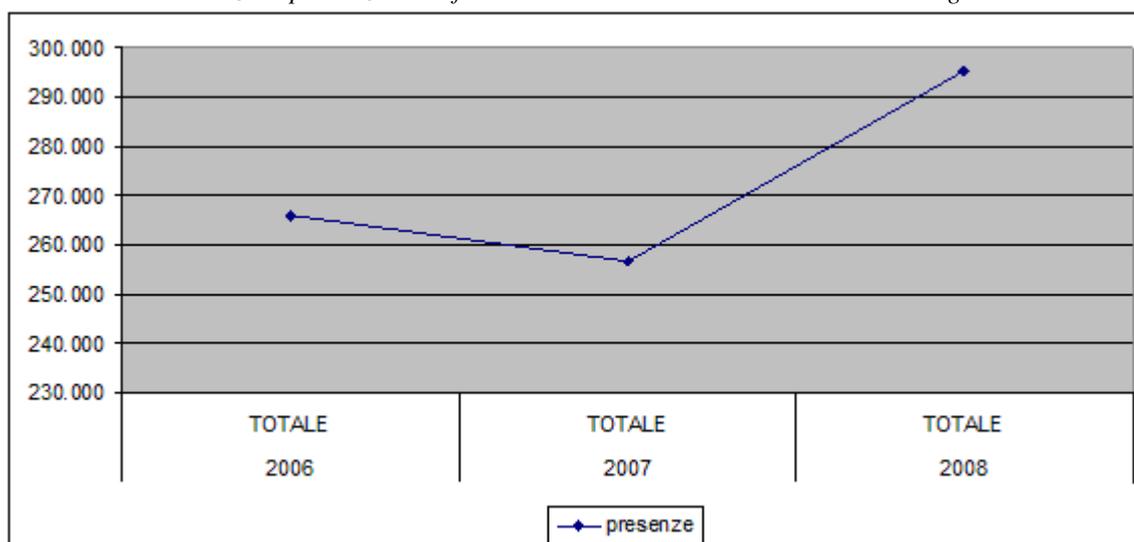
Arrivi e presenze per tipologia di esercizio fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Ponte di Legno

Anno	Tipologia	arrivi	presenze
2006	Esercizi alberghieri	44.162	224.447
	Esercizi complementari	6.707	41.389
	TOTALE	50.869	265.836
2007	Esercizi alberghieri	43.223	211.207
	Esercizi complementari	7.613	45.387
	TOTALE	50.845	256.612
2008	Esercizi alberghieri	40.399	214.013
	Esercizi complementari	13.123	81.312
	TOTALE	53.568	295.388

Evoluzione arrivi totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Ponte di Legno



Evoluzioni presenze totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di PontediLegno



Il Comune di Temù

Il Comune di Temù si trova lungo la statale SS 42 sulla sponda valliva più soleggiata. Dei comuni dell'alta Valle Camonica è quello più prossimo al Comune di Ponte di Legno, da cui dista non più di 5 Km e tramite la frazione di Pontagna, sul fondovalle, e Villa d'Allegno a mezza costa costituisce quasi un'area urbana continua.

Si segnala come nel 2006 è stato completato l'ampliamento del demanio sciabile del comprensorio Ponte di Legno – Tonale al Comune di Temù e nel 2007 è stata inaugurata la pista di partenza all'accesso n. 1 del comprensorio sempre nel Comune di Temù.

Come nel caso del Comune di Ponte di Legno, la buona **dotazione ricettiva** in termini locali appare invece in termini comparativi poco qualificata e la disponibilità di posti letto ancora insufficiente a competere con altre destinazioni analoghe, nonostante l'incremento in strutture ricettive e posti letto registrato nell'ultimo triennio.

Discreta la disponibilità in strutture complementari: nel Comune di Temù esiste infatti l'unico campeggio e uno dei due agriturismi del comprensorio alta Valle Camonica.

Dotazione ricettiva alberghiera del Comune di Temù – anni 2006-07-08

Anno	n. eserc.	posti-letto	camere	bagni
2008	10	325	184	180
2007	8	285	160	152
2006	8	285	160	152

Dotazione ricettiva del Comune di Temù – anno 2008

Tipologia Strutture ricettive		Dotazione ricettiva	
Alberghiere	Complementari	N. esercizi	N. posti letto
4 stelle		1	34
3 stelle		6	228
1 stella		2	38
Residenze Turistico Alberghiere		1	25
Dotazione alberghiera totale		10	325
	Campeggi e villaggi turistici	1	224
	Alloggi in affitto	1	28
	Alloggi agro-turistici	1	9
Dotazione extralberghiera totale		3	261
Totali		13	586

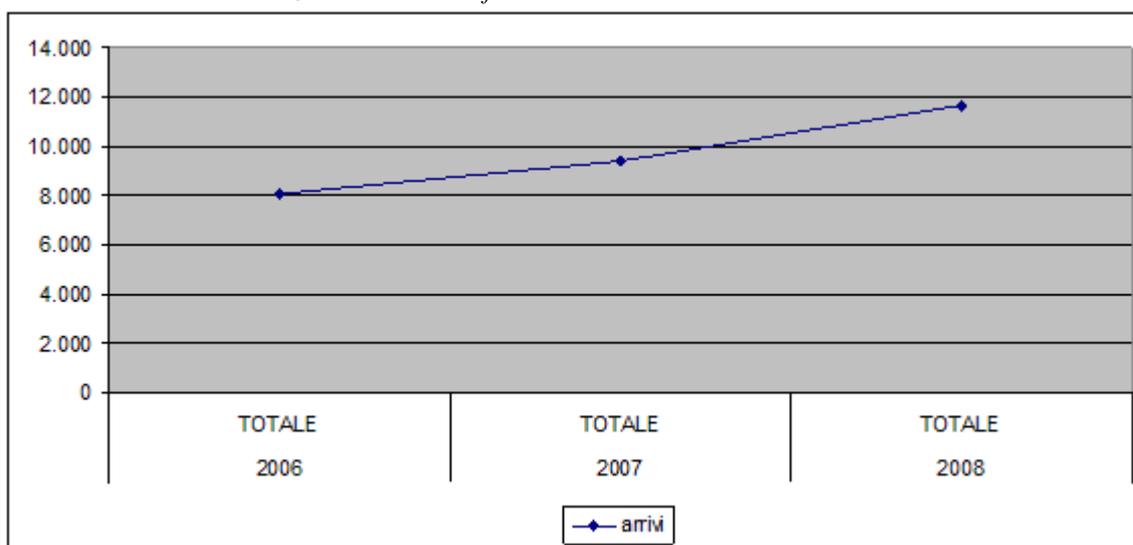
Le rilevazioni statistiche per il Comune di Temù hanno evidenziato un sensibile **incremento sia degli arrivi**, da 8.000 a 11.600, e **delle presenze turistiche**, da 33.400 a 46.600, e sia nella componente alberghiera che complementare.

L'apporto medio di turisti stranieri è pari a circa il 24,5% delle presenze totali.

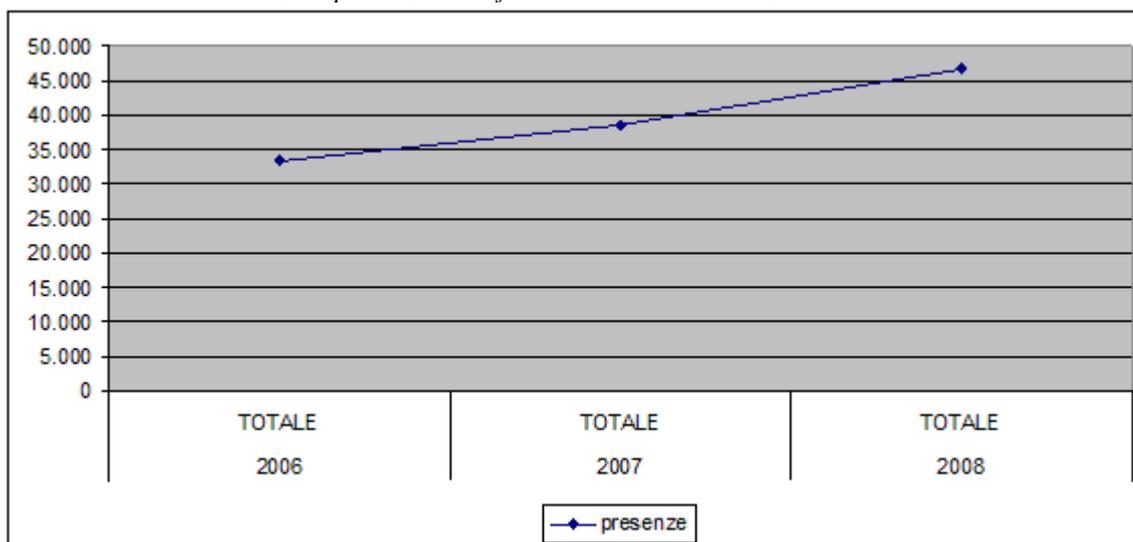
Arrivi e presenze per tipologia di esercizio fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Temù

Anno	Tipologia	Arrivi	presenze
2006	Esercizi alberghieri	5.782	22.952
	Esercizi complementari	2.259	10.477
	TOTALE	8.041	33.429
2007	Esercizi alberghieri	6.873	25.975
	Esercizi complementari	2.510	12.569
	TOTALE	9.383	38.544
2008	Esercizi alberghieri	9.136	33.335
	Esercizi complementari	2.510	13.258
	TOTALE	11.646	46.593

Evoluzione arrivi totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Temù



Evoluzioni presenze totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Temù



Il Comune di Vezza d'Oglio

Il Comune di Vezza d'Oglio si trova a metà strada fra gli abitati di Edolo e Ponte di Legno.

La sua posizione geografica offre uno spettacolo stupendo costituito dalla confluenza delle valli Paghera e Valgrande ed il paese si presta così ad essere un ottimo punto di partenza per gli amanti della montagna, che possono scegliere tra comode e rilassanti passeggiate tra i boschi ed escursioni verso vette più impervie e panoramiche.

Il Comune presenta inoltre particolari caratteristiche per il turismo delle famiglie.

Seppur registri nell'ambito dell'alta Valle Camonica il maggior numero e concentrazione di attività agricole / pastorali, appare ancora insufficiente lo sviluppo del turismo gastronomico connesso alle tradizionali attività agro-silvo-pastorali

La **dotazione ricettiva** del Comune di Vezza d'Oglio appare limitata per ciò che concerne le strutture alberghiere di bassa qualità e dimensione mentre appare più strutturata per le ciò che concerne la ricettività complementare.

I posti letto disponibili complessivi, circa 200, appaiono sensibilmente in crescita.

Dotazione ricettiva alberghiera del Comune di Vezza d'Oglio – anni 2006-07-08

Anno	n. eserc.	Posti-letto	camere	bagni
2008	3	47	23	27
2007	3	47	27	21
2006	2	25	16	11

Dotazione ricettiva del Comune di Vezza d'Oglio – anno 2008

Tipologia Strutture ricettive		Dotazione ricettiva	
Alberghiere	Complementari	N. esercizi	N. posti letto
5 stelle e 5 stelle lusso			
4 stelle			
3 stelle		1	15
2 stelle			
1 stella		1	10
Residenze Turistico Alberghiere		1	22
Dotazione alberghiera totale		3	47
	Alloggi in affitto	3	121
	Alloggi agro-turistici	1	4
	Ostelli per la Gioventù	1	22
Dotazione extralberghiera totale		5	147
Totali		8	194

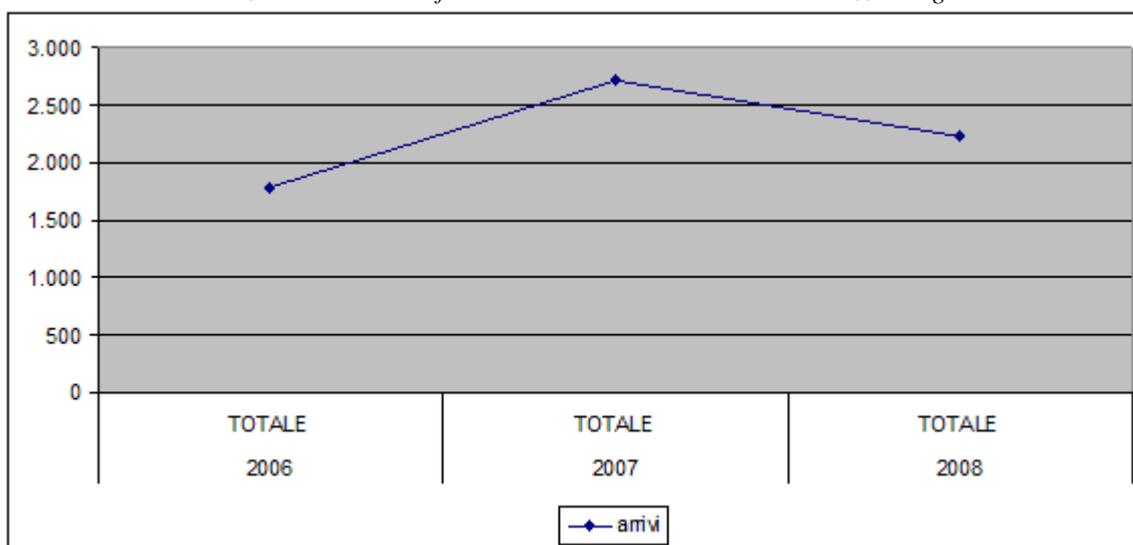
Gli **arrivi e le presenze turistiche complessive** nel Comune di Vezza d'Oglio hanno registrato un forte aumento nel 2007 raggiungendo rispettivamente circa 2.700 arrivi e 12.200 presenze. Nel 2008 le presenze sono tornate ai valori del 2006, circa 9.800, mentre gli arrivi sono cresciuti raggiungendo le 2.200 unità.

Significativo l'apporto di turisti stranieri che, in crescita, è stato mediamente intorno al 50%.

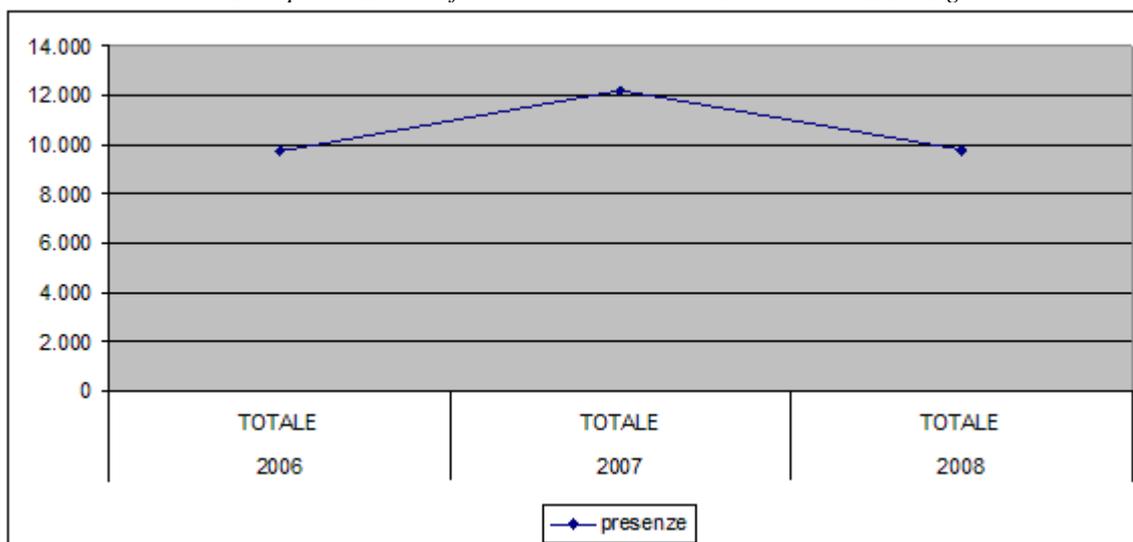
Arrivi e presenze per tipologia di esercizio fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Vezza d'Oglio

Anno	Tipologia	arrivi	presenze
2006	Esercizi alberghieri	246	1.661
	Esercizi complementari	1.538	8.080
	TOTALE	1.784	9.741
2007	Esercizi alberghieri	621	2.095
	Esercizi complementari	2.093	10.110
	TOTALE	2.714	12.205
2008	Esercizi alberghieri	333	840
	Esercizi complementari	1.899	8.951
	TOTALE	2.232	9.791

Evoluzione arrivi totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Vezza d'Oglio



Evoluzioni presenze totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Vezza d'Oglio



Il Comune di Vione

Il centro urbano del Comune di Vione, di antica fondazione e ricco di antichi particolari architettonici, si trova a mezza costa al di sopra della statale SS 42 che attraversa l'alta Valle Camonica.

Parte del territorio del Comune di Vione è compreso nel Parco Nazionale dello Stelvio e parte nel Parco Regionale dell'Adamello.

Vione si presta così ad essere un importante punto di partenza per gli amanti della natura e dell'escursionismo.

La **dotazione ricettiva** nel Comune di Vione appare limitata e caratterizzata da bassa qualità e piccole dimensioni sia per ciò che concerne la ricettività alberghiera che complementare e si è mantenuta nel tempo stabile.

I posti letto complessivi, 51, appaiono sensibilmente insufficienti.

Dotazione ricettiva alberghiera del Comune di Vione – anni 2006-07-08

Anno	n. eserc.	posti-letto	camere	bagni
2008	2	39	24	24
2007	2	39	24	24
2006	2	39	24	24

Dotazione ricettiva del Comune di Vione – anno 2008

Tipologia strutture ricettive		Dotazione ricettiva	
Alberghiere	Complementari	N. strutture	N. posti letto
3 stelle		1	24
2 stelle		1	15
Dotazione alberghiera totale		2	39
	Alloggi in affitto	1	12
Dotazione extralberghiera totale		1	12
Totali		3	51

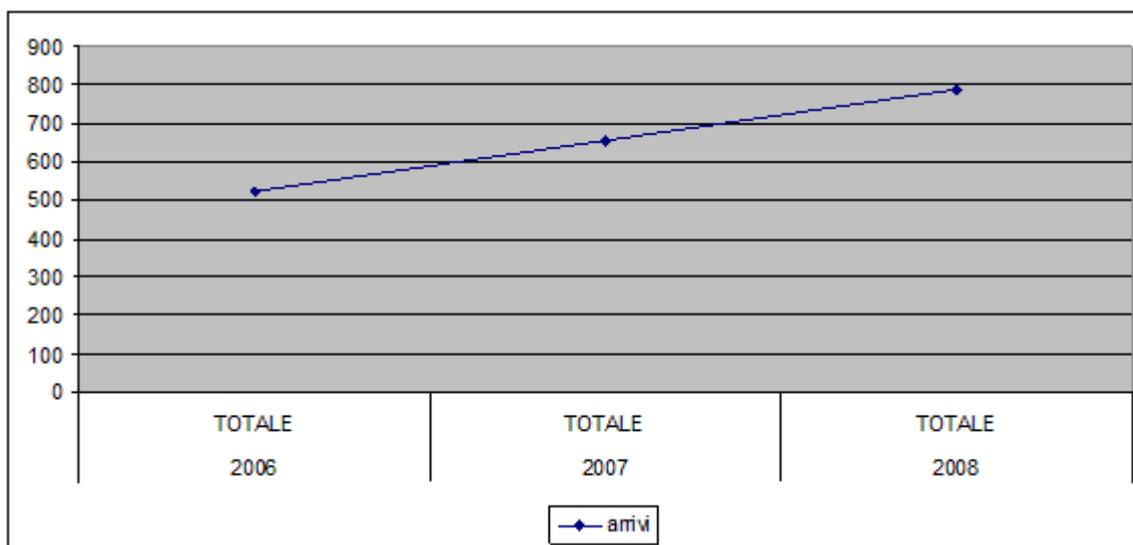
Gli **arrivi e le presenze turistiche** nel Comune di Vione, modesti, hanno registrato comunque un discreto aumento seppur per bassi valori.

L'**apporto medio di turisti stranieri**, in crescita, è pari a circa il 28%.

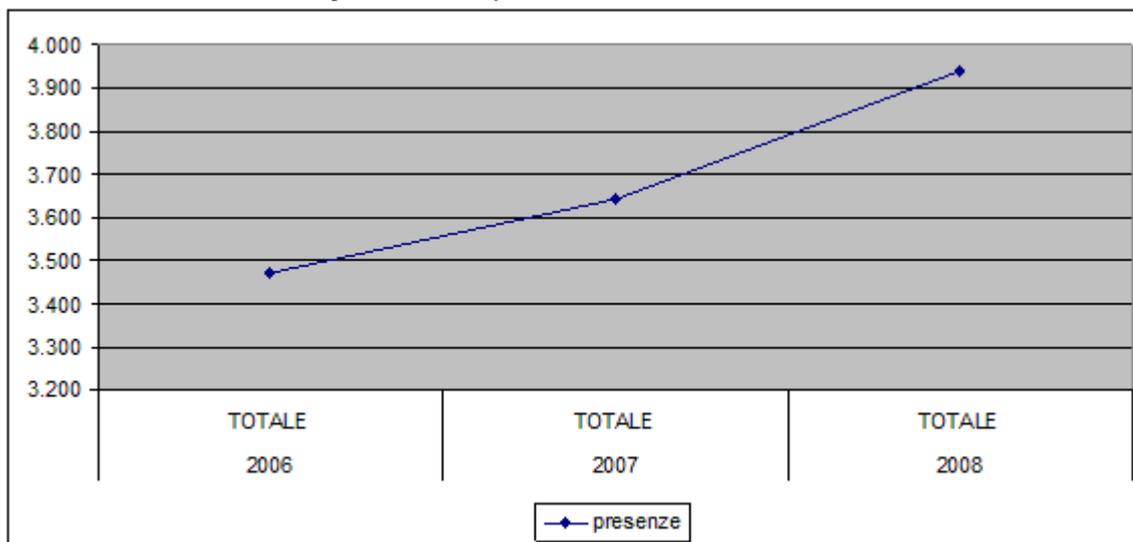
Arrivi e presenze per tipologia di esercizio fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Vione

Anno	Tipologia	Arrivi	presenze
2006	Esercizi alberghieri	87	390
	Esercizi complementari	438	3.080
	TOTALE	525	3.470
2007	Esercizi alberghieri	123	431
	Esercizi complementari	534	3.210
	TOTALE	657	3.641
2008	Esercizi alberghieri	145	487
	Esercizi complementari	645	3.453
	TOTALE	790	3.940

Evoluzione arrivi totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Vione



Evoluzioni presenze totali fra il 2006 e il 2008 nel Comune di Vione



Il Comune di Vermiglio

Per quanto riguarda il Comune di Vermiglio, abbiamo distinto l'analisi dei flussi turistici in arrivi e presenze relativi a turisti italiani ed arrivi e presenze relativi a turisti stranieri, concentrando l'osservazione in ambedue i casi sul quinquennio che va dal 2004 al 2008. La fonte dei dati offerti è www.turismo.provincia.tn.it.

Arrivi e presenze nel complesso della struttura ricettiva

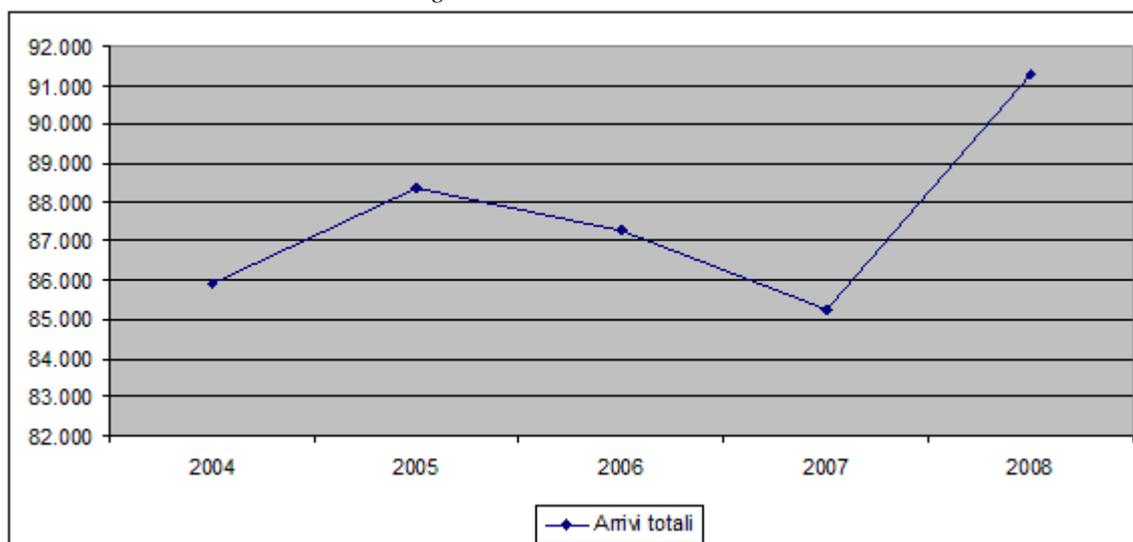
anno	Arrivi italiani	Arrivi stranieri	Arrivi totali	Presenze italiane	Presenze straniere	Presenze totali
2004	67.133	18.784	85.917	424.584	114.732	539.316
2005	72.013	16.364	88.377	435.880	118.674	554.554
2006	68.805	18.453	87.258	432.146	127.397	559.543
2007	65.334	19.897	85.231	442.657	125.780	568.437
2008	71.143	20.121	91.264	454.584	129.732	584.316

Gli arrivi nelle strutture ricettive di Vermiglio sono stati caratterizzati da un andamento alterno che ha portato comunque nel corso del quinquennio ad un aumento percentuale complessivo (arrivi italiani + arrivi stranieri: + 5.347 unità) pari al 6,2%, e comunque oltre i 90 mila arrivi.

E' da sottolineare come, in particolare relativamente agli arrivi di turisti italiani, si sia verificato complessivamente nel quinquennio un aumento del numero delle unità non continuo, in quanto una prima consistente crescita si è verificata tra il 2004 ed il 2005 a cui è seguito un calo nel biennio 2006/7 e quindi una significativa ripresa nel 2008.

Per quanto riguarda gli arrivi dei turisti stranieri si è assistito invece tra 2004 e il 2008 ad una continua ed ininterrotta crescita che ha raggiunto in termini percentuali il 7,1%.

Vermiglio: arrivi totali tra 2004 e 2008

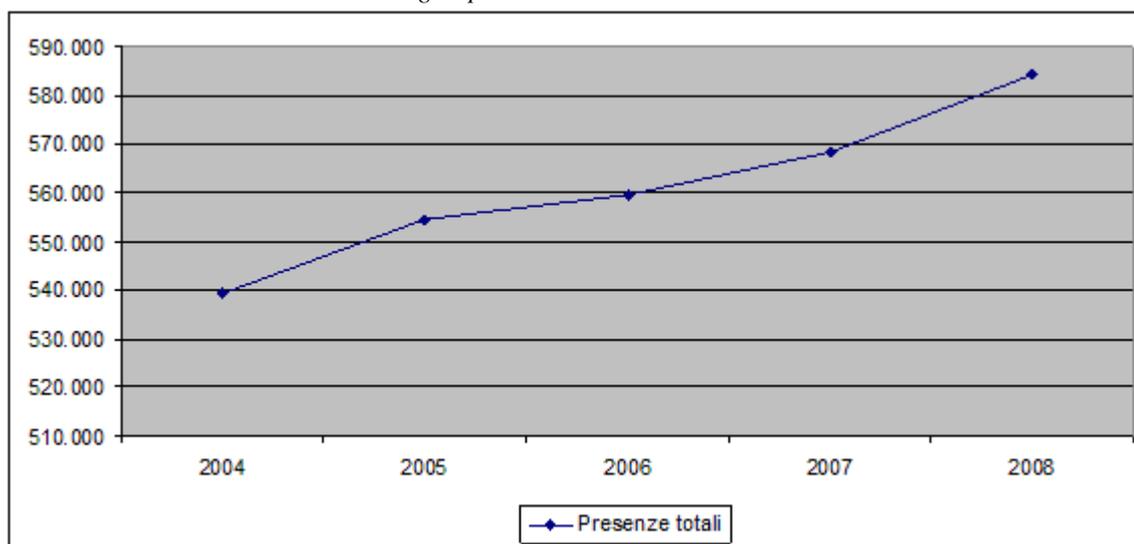


Le presenze sia di turisti italiani che di turisti stranieri sono state nel quinquennio oggetto d'analisi invece in costante crescita.

L'incremento ha portato ad un aumento percentuale complessivo pari all'8,3% raggiungendo nel 2008 oltre 580 mila presenze.

Anche in questo caso la crescita ha interessato in particolar modo le presenze di turisti stranieri: tra 2004 e 2008 si è assistito ad un aumento di circa 15.000 presenze, pari ad un incremento del 13,1%.

Vermiglio: presenze totali tra 2004 e 2008



Per ciò che concerne la dotazione ricettiva non si registrano significative variazioni nel tempo in termini di numero, tipologia e qualità delle strutture ricettive.

Emerge immediatamente come l'offerta alberghiera di Vermiglio sia caratterizzata da un livello medio - alto: su 29 alberghi totali, ben 26 appartengono alle categorie di alberghi a 3 o 4 stelle. La presenza del numero di letti nelle strutture alberghiere rispecchia la caratterizzazione precedentemente descritta.

Strutture alberghiere per stelle

Stelle	Numero alberghi	Numero letti
1	1	18
2	2	41
3	25	1.607
4	1	219
Totali	29	1.885

Strutture extra alberghiere per tipologia

Descrizione struttura	Numero strutture	Numero letti
Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast	2	144
Campeggi	0	0
Rifugi	2	67
Colonie e campeggi mobili	11	917
Case per ferie	0	0
Agriturismo e agricampeggi	1	13
Alloggi privati	154	559
Seconde case	834	2.918
TOTALE	1.004	4.618

Le strutture extra alberghiere presenti nel territorio del Comune di Vermiglio sono costituite essenzialmente da seconde case (834 strutture) ed alloggi privati (154 strutture), seguite, ma in numero non certo paragonabile ai precedenti, da colonie e case mobili.

La presenza di bed & breakfast e di agricampeggi, così come di rifugi, è praticamente inconsistente. Mancano del tutto case per ferie e campeggi.

Il numero di letti presenti nelle strutture extra alberghiere è, di conseguenza, estremamente concentrato nelle seconde case, nelle colonie e successivamente per quantità negli alloggi privati.

1.4 Il sistema infrastrutturale locale: raggiungibilità del comprensorio e potenziale bacino d'utenza

Premessa

L'analisi dell'andamento dei flussi turistici, dell'evoluzione delle presenze e degli arrivi che ha caratterizzato e che caratterizza il territorio oggetto d'analisi e appartenente al sistema turistico interregionale, non può considerarsi esaustivo se non si considera e si definisce il “*Bacino Potenziale d'Utenza*” che identifica quindi i visitatori potenziali dello stesso territorio in relazione al grado di raggiungibilità dello stesso territorio.

Questa considerazione è necessaria in quanto il bacino potenziale d'utenza permette di evidenziare le potenzialità del territorio e nel caso di mostrare o soltanto ipotizzare alcuni limiti e carenze strutturali o congenite del sistema territoriale analizzato e semmai cercare così di modificarle.

In linea generale ed ipotetica, tanto più è vasto ed ampio il bacino potenziale d'utenza di un territorio, maggiore è il numero probabile di visitatori dello stesso.

E tuttavia vi sono alcuni vincoli e particolarità che possono diversificare un luogo da un altro rendendolo più o meno turisticamente appetibile.

Fra questi vincoli rientra sicuramente anche il concetto aperto e per molti versi complesso e controverso di **raggiungibilità/accessibilità**.

Questo concetto, in quest'ottica non solo legato alle due categorie fondamentali di misurazione spazio/tempo, presenta al suo interno **variabili e fattori qualitativi indipendenti**, - e questi si riferiscono in particolare al grado di sviluppo e funzionalità del sistema infrastrutturale della mobilità nel suo complesso, - e **dipendenti**, - e quest'altri si riferiscono, invece, alla soggettiva percezione dell'utente che valuta il costo e la tempistica e la comodità e l'efficienza del viaggio stesso e dei relativi ed eventuali spostamenti in loco durante il proprio soggiorno.

In questo ultimo senso si tratta di valutare il sistema della mobilità sia nelle sue componenti esterne (infrastrutture d'accesso al territorio) che in quelle interne (infrastrutture di fruizione nel territorio) al territorio.

Analisi del bacino potenziale d'utenza e raggiungibilità

Un bacino potenziale d'utenza può essere definibile da “n” variabili, in questo contesto il bacino potenziale è stato costruito prendendo in considerazione 3 variabili principali:

- i diversi e concentrici livelli territoriali limitrofi:
 - Livello territoriale numero 1 - Valle Camonica – Val di Sole.
 - Livello territoriale numero 2 – Province di Brescia e Trento;
 - Livello territoriale numero 3 – Lombardia – Trentino – Veneto;
 - Livello territoriale numero 4 – Nord Italia: Emilia Romagna – Friuli – Liguria - Lombardia – Piemonte – Trentino - Val d'Aosta – Veneto;
- il numero di abitanti caratterizzanti gli stessi livelli territoriali;
- la distanza in ore dal territorio considerato dai livelli territoriali.

Ai precedenti livelli territoriali, a carattere locale, provinciale e regionale, andrebbero aggiunti i livelli nazionali ed internazionali riferiti almeno ai paesi della Comunità Europea ed ai paesi dell'est europeo in considerazione:

- della relativa vicinanza del comprensorio di riferimento a 5 aeroporti internazionali;
- dell'esistenza e consistenza degli attuali flussi turistici provenienti dall'estero, almeno nel periodo invernale;
- dell'intenzione dichiarata di incrementare e favorire l'internazionalizzare del turismo, specialmente nelle stagioni non invernali.

Tuttavia le ultime due variabili, numero di abitanti e distanza in ore, sono in questi due casi poco sensibili e significative essendo i due livelli troppo estesi e distanti.

In questo senso apparirebbe più sensato limitare i due ipotetici livelli territoriali esclusivamente ad alcune capitali europee e dell'est europeo e conseguentemente ai relativi aeroporti.

Per altro la misurazione della lunghezza chilometrica dei tragitti e la misurazione della durata del viaggio, anche per i livelli territoriali oggetto dell'analisi, è stata calcolata a partire dall'esclusiva individuazione dei limitrofi e maggiori centri urbani rispetto al baricentro del comprensorio identificato nel Passo del Tonale.

A tale riguardo, di seguito proponiamo una tabella di sintesi e alcune specifiche cartine che evidenziano tragitto, distanza e durata del viaggio.

TRAGITTO		INFRASTRUTTURE di riferimento	DISTANZA in Km	DURATA VIAGGIO
P. del Tonale	Trento	SS 42 e SS 43 e A22	98 km	1h e 30m
P. del Tonale	Bolzano	SS 42, SS 43 e A22	120 km	1h e 40m
P. del Tonale	Brescia	SS 510 e SS 42	120 km	2h
P. del Tonale	Sondrio	SS 38, SS39 e SS 42	70 km	1h e 10m
P. del Tonale	Verona	A 22, SS 42 e SS 43	190 km	2h e 10m
P. del Tonale	Milano	A4 e SS 42	175 km	2h e 30m
P. del Tonale	Bologna	A1, A 22, SS 42 e SS 43	315 km	3h e 20m
P. del Tonale	Torino	A4 e SS 42	305 km	3h e 40m
P. del Tonale	Trieste	E70, A4, SS43 e SS 42	445 km	4h e 30m
P. del Tonale	Genova	A7, A4 e SS 42	325 km	3h e 45m

Trento/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: **SS 42 – SS 43;**

Distanza chilometrica: **98 km;**

Durata viaggio: **1h e 30m.**

Sondrio/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: **SS 38, SS39 e SS 42;**

Distanza chilometrica: **70 km;**

Durata viaggio: **1h e 10m.**

Brescia/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: **SS 510 – SS 42**;
Distanza chilometrica: **120 km**;
Durata viaggio: **2h**.

Milano/Bergamo/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: **A4 e SS 42**;
Distanza chilometrica: **da Bergamo 120 Km e da Milano 175 km**;
Durata viaggio: **da Bergamo 2h e da Milano 2h e 30m**.

Bologna/Verona/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: A1, A22, SS 43 e SS 42

Distanza chilometrica: da Verona 190 km e da Bologna 315 km;

Durata viaggio: da Verona 2h e 10m e da Bologna 3h e 20m.

Trieste/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: E 70, A4, SS 43 e SS 42;

Distanza chilometrica: 445 km;

Durata viaggio: 4h e 30m.

Torino/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: A4 e SS 42;
Distanza chilometrica: 305 km;
Durata viaggio: 3h e 40m.

Genova/Passo del Tonale



Infrastrutture di riferimento: A7, A4 e SS 42;
Distanza chilometrica: 325 km;
Durata viaggio: 3h e 44m.

Dalla tabella e dalle cartine si desume che il Passo del Tonale è raggiungibile dalle maggiori e più lontane città del nord Italia entro 4 ore e mezzo, mentre dalle città più prossime, Trento, Bolzano, Sondrio, Brescia, Verona e Bergamo in due ore, in particolare è raggiungibile da Milano in non più di 2h e 30m.

Una delle peculiarità dell'Alta Valle Camonica e dell'Alta Valle di Sole, a cavallo del Passo del Tonale, tra il Trentino e la Lombardia, è quello di avere una collocazione geografica per molti versi strategica per ciò che concerne il sistema della mobilità esterna, grazie alle varie e diverse infrastrutture stradali ed aeroportuali collocate però tutte a meridione del comprensorio.

Infatti è facilmente raggiungibile sfruttando le arterie autostradali costituite da:

- autostrada A 4 che da est a ovest taglia il nord Italia;
- autostrada A 22 che da sud a nord congiunge la pianura padana all'Austria e quindi alla Germania.

Le stesse infrastrutture autostradali sono supportate a loro volta da ben 5 aeroporti internazionali compresi tra Milano e Verona:

- Aeroporto *Gabriele d'Annunzio* di Montichiari (Brescia);
- Aeroporto *Orio al Serio* di Bergamo;
- Aeroporto *Valerio Catullo* di Verona;
- Aeroporto *Linate* di Milano;
- Aeroporto *Malpensa* di Milano.

Il sistema della mobilità esterna nella sua parte settentrionale e lombarda appare invece sostanzialmente carente, in verità per vincoli strutturali e morfologici difficilmente superabili se non attraverso interventi infrastrutturali che comprometterebbero e sconvolgerebbero profondamente l'ambiente locale con rilevanti impatti ambientali.

Il raccordo più vicino con l'A13, che collega attraverso il passo del San Bernardo la Lombardia alla Svizzera, è relativamente vicino, a 170 Km, ma trattandosi di una strada montana a lenta percorribilità tale distanza è colmabile in poco meno di 3h.

Collegamento Tonale/autostrada A 13 (170 Km per 2h e 50m)



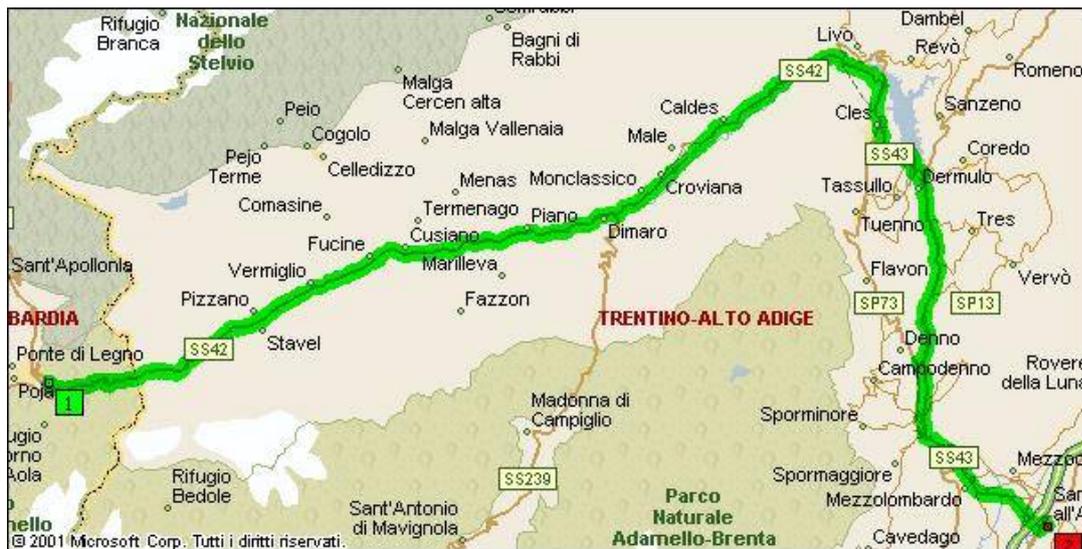
Il territorio, nella sua parte settentrionale e almeno nell'area lombarda, risulta per tanto difficilmente raggiungibile ed accessibile dalle infrastrutture autostradali a veloce percorrenza ed alta capacità collocate a nord/ovest dello stesso.

Nella sua parte lombarda il comprensorio è infatti collegato con la Valtellina in Provincia di Sondrio da due passi: il Passo del Gavia (SS 300) e il Passo del Mortirolo. Entrambi risultano spettacolari da un punto di vista ambientale e paesaggistico e sono per altro molto conosciuti, poiché tradizionalmente si svolgono storiche e leggendarie tappe del Giro d'Italia, ma sono assai proibitivi per il transito in auto, specialmente durante i periodi invernali, nei quali vengono spesso chiuse a causa delle abbondanti e frequenti nevicate. Sempre nella parte lombarda del comprensorio l'accesso alla Valtellina è possibile, con un incremento sostanziale del tragitto e lungo una direzione est/ovest, soltanto attraverso la SS 38 e quindi la SS 39 che da Edolo conducono a Sondrio.

Per ciò che riguarda invece la parte trentina del comprensorio, stretta dai ghiacciai inseriti nei due parchi, risulta a nord addirittura e completamente inaccessibile, mentre a sud è collegata a Madonna di Campiglio, all'altezza di Dimaro dalla SS 239. La SS 42 "Strada Statale del Tonale e della Mendola" attraversa l'Alta Val di Sole in direzione est/ovest e conduce, dopo aver intersecato la SS 43 della Val di Non, direttamente all'A 22. Da qui è possibile raggiungere verso nord Bolzano e verso sud Trento e Verona.

In questo caso il collegamento con l'infrastruttura autostradale più prossima, A 22 Modena/Brennero, è a soli 78 Km e circa 1h e 20m di tragitto in auto.

Collegamento Tonale/autostrada A 22 (78 Km per 1h e 20m)



In questo secondo caso il comprensorio risulta, seppur completamente vincolato a nord, prossimo ad un'infrastruttura autostradale a veloce percorrenza ed alta capacità e soprattutto assai frequentata, nonché accesso privilegiato dai paesi di lingua tedesca, Austria e Germania.

Per ciò che concerne il livello territoriale ed il bacino potenziale estero, seppur il comprensorio, dalla parte trentina risulti essere come detto facilmente raggiungibile dai paesi di lingua tedesca, non appaiono questi i principali paesi target e non risulta perciò in questo caso l'autostrada A 22 l'infrastruttura principale di riferimento per il turismo dall'estero. Semmai il potenziale maggiore, nella logica specifica e ristretta di questo paragrafo (*raggiungibilità*), è rappresentato dal sistema aeroportuale posizionato a sud del comprensorio. Di conseguenza, i paesi europei target possono essere identificati in quei paesi privi di particolari risorse legate al prodotto montagna, quali in particolare Inghilterra, Olanda e Spagna, ed i paesi dell'est quali in particolare Polonia, Repubblica Ceca e Russia.

Dopo aver analizzato il grado di raggiungibilità dall'esterno appare utile analizzare il sistema della mobilità più prossimo ed interno al sistema turistico.

Come detto il comprensorio, sia nella parte trentina che lombarda, appare vincolato a nord. L'arteria stradale di riferimento è rappresentata dalla strada statale SS 42 che attraversa integralmente il territorio e conduce in direzione sud/ovest verso Bergamo, Milano e Brescia e in direzione nord/est verso Trento e Bolzano.

L'infrastruttura stradale possiede all'interno del territorio del sistema turistico i classici caratteri montani: ristrettezza della sede stradale, sinuosità e alternanza di pendenze.

La SS 42 nella sua parte trentina si caratterizza per una sostanziale alternanza di tratti a differente percorribilità e prosegue, ancora con tratti alternati, lungo la SS 43 attraversando la Val di Non in direzione della Val d'Adige e della A 22. Per ciò che concerne questo tratto risultano improbabili sostanziali e significativi miglioramenti in termini di distanze e durata viaggio, vista la morfologia del territorio e in ultima analisi considerata la già relativa vicinanza della A 22 (78 Km per 1h e 20m di tragitto).

Per ciò che concerne invece la parte lombarda si deve segnalare che da Brescia la strada SS 510 che confluisce nella SS 42 è stata recentemente riqualificata all'altezza del lago di Iseo: non è più a livello del lago, non attraversa più i comuni della sponda bresciana del lago e, tramite una serie di gallerie a mezza costa, collega direttamente Camignone, in Franciacorta, a Pisogne prima di confluire nella stessa SS 42.

Al tratto di superstrada della SS 42, che escludendo i comuni della bassa Valle Camonica giungeva già fino a Breno, si è recentemente aggiunto un tratto di superstrada fino a Capo di Ponte ed è previsto un ulteriore ed aggiuntivo tratto fino a Malonno e quindi fino a Edolo, con esclusione quindi dalla principale sede stradale anche di tutti i comuni della media Valle Camonica.

Ciò comporterà un attraversamento della valle più rapido e comodo, nonché permetterà agli stessi comuni della Valle Camonica di ridurre il traffico di percorrenza interno ai propri centri urbani ed infine di accelerare e facilitare ulteriormente l'ingresso nell'alta Valle Camonica.

Il tratto begamasco della SS 42, in particolare all'interno delle Comunità Montane dell'Alto Sebino e della Valle Cavallina, risulta invece rallentato e difficoltoso poiché attraversa i centri urbani appartenenti alle comunità montane citate.

In conclusione, per quanto riguarda il tratto lombardo, auspicando il rapido completamento del tratto di superstrada fino a Edolo, si può sicuramente constatare il miglioramento dell'accesso da Brescia e di converso la mancata risoluzione delle problematiche connesse all'attraversamento delle due comunità montane bergamasche.

L'efficienza e la funzionalità di una rete di mobilità deve però, anche e soprattutto, valutarsi nella sua capacità di integrare e rendere sinergiche le diverse ed alternative forme e mezzi di comunicazione, nel divenire cioè un sistema integrato che non si limitati e si abbandoni all'utilizzazione esclusiva ed indiscriminata della rete stradale da parte dei singoli privati, ma favorisca di converso sempre più il trasporto collettivo e specialmente su ferro.

Il rischio maggiormente riscontrato è ovviamente la frequente congestione durante i periodi ad alta densità turistica. Nei periodi di forte afflusso turistico si possono generare situazioni di disagio e di congestione della viabilità che non possono non avere ripercussioni negative, oltre che sulla sostenibilità del turismo, sulla percezione del turista e sull'attrattiva turistica dello stesso territorio.

La strategia dovrebbe perseguire come obiettivi cardini, essendo a tutti gli effetti un servizio per la collettività-clientela, quello di limitare e circoscrivere i possibili disagi dell'utenza stessa e dall'altra parte salvaguardare e non deteriorare le risorse naturali e paesaggistiche patrimonio inalienabile del territorio e della sua comunità.

In questo caso, il riferimento obbligato non può che essere, per la parte lombarda e bresciana, la **linea ferroviaria Brescia – Iseo – Edolo** di proprietà delle Ferrovie Nord di Milano.

Il comprensorio, nella sua parte lombarda, è infatti raggiungibile anche attraverso il treno, ma la stessa linea, da una parte, risulta per molti versi scadente e, dall'altra parte, non trova analogia rispondenza a sud/ovest: **manca cioè un raccordo con Bergamo e quindi con Milano.**

Il collegamento fra Edolo e la città di Brescia, seppur lungo un tragitto in molti punti panoramico e suggestivo, è per di più molto lento e disseminato di numerosissime fermate: il treno più rapido copre la distanza in quasi 2 ore.

L'utilizzo della stessa infrastruttura ferroviaria per finalità prettamente turistiche risulta di conseguenza assai scarsa e limitata - gl'attuali ed abituali utenti sono rappresentati nella stragrande maggioranza da lavoratori pendolari e studenti.

La linea ha recentemente subito diversi interventi legati tuttavia quasi esclusivamente, ma in verità doverosamente, alla messa in sicurezza di quei tratti, pericolosi e luogo di ripetuti incidenti, dove i binari attraversano strade senza controlli ed adeguati passaggi a livello.

Lo stesso comprensorio è raggiungibile anche in pullman:

- Autolinea F.N.M.A. Brescia - Edolo;
- Autolinea S.A.B. Milano - Bergamo - Lovere - Ponte di Legno - Malè;
- Autolinea Aprica - Edolo.

Di particolare rilevanza è il servizio d'autolinee che gratuitamente e con un sostanziale incremento di corse, assicura, durante il periodo invernale, soprattutto per gli sciatori, il collegamento fra Ponte di Legno ed il Tonale al fine di limitare i disagi prodotti dalla congestione stradale.

Sempre considerando la mobilità interna al comprensorio, il collegamento Ponte di Legno – Tonale, realizzato attraverso una funivia - la cui apertura è avvenuta nel dicembre 2006 – associata ed integrata alla realizzazione di adeguati parcheggi (accesso al demanio sciabile n. 1 a Temù e accesso n. 2 a Ponte di Legno) contribuirà sensibilmente a migliorare il traffico all'interno del comprensorio del sistema turistico.

Sempre per ciò che concerne il sistema della mobilità interna ad un comprensorio e la sua fruizione, un proprio ruolo può essere svolto anche dalle **piste ciclabili** che rappresentano per altro potenzialmente una risorsa turistica spendibile sul mercato turistico.

In questo senso, la lacuna maggiore sembra essere rappresentata dalla non esistenza di una pista ciclabile che colleghi Edolo a Ponte di Legno quale alternativa al passaggio obbligato lungo la statale.

Nel settore trentino esiste invece il percorso ciclabile che copre il dislivello dai 595 metri di Mostizzolo, ai 1160 di Cogolo, in Val di Pejo, diramazione settentrionale dell'alta Val di Sole e una delle sette piste ciclabili della Provincia Autonoma di Trento.

Nell'area trentina il collegamento ferroviario è assicurato invece dalla linea ferroviaria **FTM Trento-Malè.**

La storia della ferrovia Trento - Malé inizia alla fine del 1800, più precisamente il 17 ottobre del 1891 quando il Consiglio Comunale di Trento autorizza la Giunta a studiare una rete di tranvie elettriche congiungenti il capoluogo con le principali vallate (Giudicarie, Anaunia e Fiemme). Passano 10 anni di progetti e proposte e, finalmente, il 1° luglio del 1901 l'Imperatore Francesco Giuseppe promulga la legge "concernente le ferrovie di ordine inferiore da assicurarsi nell'anno 1901". La solenne inaugurazione della linea tranviaria avverrà il giorno 11 ottobre 1909.

In tempi più recenti il progetto più importante e prossimo a concretizzarsi è quello del prolungamento oltre Malé, verso Fucine (circa 15 km). Per il momento con il finanziamento dello Stato (e con un contributo della Provincia) è stato possibile realizzare una prima tratta di 10 km fino all'importante centro sciistico di Marilleva, presso il paese di Mezzana.

Proseguono intanto i lavori di prolungamento e potenziamento della linea: l'11 marzo 2002 sono iniziati i lavori, a cura di Ansaldo, per l'attivazione del segnalamento di tipo FS e l'installazione di ACS in tutte le stazioni. Il 28 novembre del 2002, con la fusione delle due società di Trasporto Pubblico operanti nella Provincia di Trento, ovvero la Atesina e la Ferrovia Trento - Malè, nasce Trentino trasporti, che ingloba sia la gestione della autolinee che quella ferroviaria. La nuova tratta, da Malé a Marilleva, di 10 Km, è stata aperta all'esercizio il 5 Maggio 2003, con conseguente abbandono della vecchia stazione terminale di Malé. Oltre alla nuova stazione di Malé (la vecchia continuerà ad essere utilizzata per la sosta notturna dei treni) sono state attivate 6 fermate ed una sola stazione (Dimaro - Presson).

Un pò più lunghi si prospettano i lavori nella tratta Marilleva - Mezzana per cui solo di recente è stata attivata una variante al PRG che prevede una galleria sulla destra del Noce, seguita da un ponte sul medesimo fiume e la stazione terminale sulla sinistra. Per il futuro si prevede di realizzare un ulteriore prolungamento di 6 Km da Mezzana a Fucine, mentre a partire dalla primavera del 2005 inizieranno le consegne dei nuovi treni realizzati dalla Alstom.

Nel frattempo si sono quasi conclusi i lavori di installazione degli impianti ACS in tutte le stazioni: di conseguenza soppressa la DU (con il personale dei treni che interviene nel controllo degli incroci) tutta la linea verrà esercitata mediante DCO. Andranno in pensione, dopo oltre 40 anni di onorato servizio, i vecchi apparati elettrici Siemens tipo EDr-2u. Al momento, l'unica stazione dove ancora è in opera questo tipo di apparato è la stazione di Tassullo.

La Trento - Malé ha anche in esercizio anche un'estesa rete di autolinee, integrativa e complementare del servizio ferroviario, che copre tutto il territorio nord - ovest della provincia di Trento (un bacino di circa 65000-70000 abitanti, esclusa la città di Trento). La rete di autolinee ha un'estensione di 558 km con un parco di 103 autobus (oltre a 20 mezzi utilizzati specificatamente per i servizi di noleggio "gran turismo").

Nata come semplice tranvia, la Trento - Malé è diventata parte integrante della mobilità delle zone attraversate, e raro esempio di perfetta integrazione tra mezzo ferroviario e linee su gomma.

1.5 Il sistema e strumenti di promo – commercializzazione³

La strategia del sistema turistico prevede uno specifico piano di comunicazione, promozione e commercializzazione del comprensorio la cui esecuzione è di competenza diretta del Consorzio Adamello ski e a complemento prevede altresì iniziative di divulgazione, diffusione delle conoscenze e promozione territoriale svolte dall'Unione dei Comuni in collaborazione in particolare con il Parco dell'Adamello, le associazioni imprenditoriali e associazioni locali, specie con riferimento alle valenze ambientali, culturali e gastronomiche.

Il Consorzio Adamello ski ha nell'ambito delle attività ed iniziative di promocommercializzazione un'esperienza più che decennale, essendo nato prioritariamente come soggetto incaricato di promuovere la stazione sciistica Pontedilegno – Tonale e, nel tempo, anche le eccellenze e valenze turistiche del territorio.

La promozione territoriale è intesa in una duplice accezione:

- l'azione sul mercato, svolta attraverso il *marketing territoriale* e dunque l'insieme delle attività, concordate e coordinate con operatori pubblici e privati che mirano a influenzare la scelta del turista tramite un'offerta *promozionale/integrata* di beni, servizi ed eventi sul territorio in un regime di costi concorrenziali (*commercializzazione del territorio*);
- le azioni pubblicitarie e pubblicistiche, anche di carattere meramente culturale, volte a dare visibilità al patrimonio territoriale e a diffondere la conoscenza dello stesso, attraverso i canali di comunicazione mediatici e attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni ed appuntamenti (*comunicazione e informazione*).

Azione di intervento sul mercato turistico - commercializzazione del prodotto territorio - e divulgazione del patrimonio turistico - comunicazione ed informazione - costituiscono le direttrici del piano di promozione del ST interregionale "Adamello".

Gli obiettivi che si intendono raggiungere possono essere così sintetizzati:

- 1. implementare ed integrare dei servizi informativi e commerciali via web e internet del sito e portale turistico**
- 2. incrementare il flusso turistico attraverso adeguate azioni promocommerciali e di marketing territoriale;**
- 3. divulgare e far conoscere all'esterno l'insieme del patrimonio turistico presente e disponibile nell'ambito del territorio di riferimento;**
- 4. integrare le tipologie di turismo, valorizzando nuove nicchie di mercato in grado di destagionalizzare i flussi turistici;**
- 5. rilanciare il turismo invernale e, soprattutto, il turismo estivo.**

³ Per maggiori dettagli si rimanda altresì al *Piano della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica* presente nella parte dedicata ai Piani d'Azione del PST.

Le azioni di marketing, promo – commercializzazione e gestione della destinazione turistica prevedono innanzitutto:

- **la realizzare un nuova area web con sistema di booking on line per tutti gli operatori ed albergatori aderenti al consorzio.**

Per un destinazione turistica quale è il comprensorio Adamello, l'adozione di un sistema di booking on line intende integrare e semplificare la vendita su Internet dei servizi proposti dalle singole strutture e di fornire uno strumento agevole per la gestione dell'offerta ricettiva da parte di enti, associazioni e consorzi per la promozione turistica.

Si intende inoltre:

- **realizzare un sistema informativo real-time INFOEYE.**

Questo sistema permette di gestire e distribuire in tempo reale delle informazioni all'interno del comprensorio. Grazie all'utilizzo di questo sistema è possibile raccogliere tutte le informazioni acquisite da webcam Meteoeye e stazioni meteo, arricchirle con altri contenuti inseriti in maniera manuale o automatica (previsioni meteo, situazione piste – impianti, pubblicità ecc..) e distribuirle su una serie di media tecnologici (schermi lcd, infopoint interattivi, infopoint bluetooth, sito web, giornali elettronici, tabelloni).

Per l'attivazione del sistema sarà necessario acquistare apposito server, software di gestione. Il sistema trasmetterà le informazioni su LCD che saranno comprati dall'associazione albergatori e installati presso gli alberghi associati.

Si intende inoltre potenziare il portale attraverso l'acquisizione del servizio informatico AdWords per potenziare la visibilità del sito internet.

Si intende **implementare ed attivare strumenti di fidelizzazione della clientela**, in particolare card integrate, e **realizzare piani di marketing volti a migliorare il sistema di commercializzazione e gestione della destinazione turistica Adamello** tramite l'analisi e sensibilizzazione di segmenti turistici ben specifici e già identificati e focus e workshop dedicati alla clientela:

- *Progetto Magazine Adamello/Val di Sole*
- *Progetto Skirama*
- *Progetto Adamello Card*
- *Progetto Adamello Mountain Bike Arena*
- Studio programmazione promozione prodotti locali con servizi pubblicitari e realizzazione programmi ad hoc televisivi

Proseguiranno inoltre le **attività pubblicitarie e di promozione nazionale ed internazionali** tra cui spiccano in particolare:

- **pubblicità su reti nazionali (Mediaset)**
- **pubblicità su magazine Rayner**

Ulteriore obiettivo del piano:

- **perseguire la promozione delle vocazioni e prodotti fin ad ora minoritari ovvero di nicchia rispetto al prodotto sci.**

Il piano prevede infatti di valorizzare e promuovere altre pratiche sportive.

SPORT

Rilanciare un serio progetto di sci estivo (Presena), legandolo ad attività sportive e culturali complementari.
Sfruttare le varie potenzialità offerte dal nuovo palazzetto dello sport di Ponte di Legno, in grado di ospitare numerose discipline sportive e, vista la capienza (2.500 posti a sedere), anche spettacoli di vario genere.
Lanciare il settore della pesca a mosca grazie al nuovo centro sorto a Vezza d'Oglio e ai numerosi corsi d'acqua presenti nel territorio.
Promuovere il rafting già esistente nella Val di Sole.
Promuovere maggiormente il golf già esistente in località Valbione –Ponte di Legno (campo a nove buche) che dovrebbe servire come punto di partenza per progetti molto più ambiziosi.
Tramite la realizzazione di un campo regolamentare da calcio si potrebbe promuovere la possibilità di ospitare squadre professionistiche di serie A e B con un notevole ritorno economico e d'immagine.
Attrezzare con segnaletica, punti di ristoro e rifornimento, planimetrie e altimetrie, mappatura GPS, un vero e proprio carosello di tracciati per mountain-bike, motociclismo ed escursionismo, con varie difficoltà e lunghezza, per soddisfare una gamma sempre più ampia di possibile clientela ed organizzare gare anche a livello internazionale.
Rilanciare sul mercato italiano, ma soprattutto straniero, l'alpinismo. Grazie alle innumerevoli vette che ci circondano creare una serie di itinerari e costruire dei veri e propri pacchetti comprensivi di soggiorno in hotel e rifugi, pasti ai bivacchi, guida alpina, trasporto organizzato, ecc. Grazie ai sentieri predisposti per escursionismo e mountain-bike è possibile lanciare anche l'equitazione con escursioni guidate nei parchi Adamello - Stelvio.
Porre la dovuta attenzione anche ai tanti altri sport minori (tennis, pallavolo sull'erba, tiro con l'arco, bocce, nuoto, parapendio, ecc.).

Il piano prevede anche **iniziative di divulgazione, diffusione delle conoscenze e promozione territoriale** svolte invece dall'Unione dei Comuni in collaborazione in particolare con il Parco dell'Adamello, le associazioni imprenditoriali e associazioni locali, specie con riferimento alle valenze ambientali, culturali e gastronomiche.

In particolare, ci si riferisce alle azioni di divulgazione e di promozione territoriale promosse dall'Unione dei Comuni inerenti i principali patrimoni ed itinerari turistici ambientali, artistici, storici e culturali dell'alta Valle Camonica:

- **La Grande Guerra in Adamello**
- **Le vie della preistoria**
- **I luoghi sacri, l'arte lignea e gli antichi lavori**

CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI

Promuovere il recupero della zootecnica in alta valle, con creazione di un marchio per i prodotti tipici locali e la valorizzazione delle malghe e dell'alpeggio.
Promuovere la valorizzazione delle piante officinali coltivabili in loco.
Promuovere la valorizzazione dei centri medioevali esistenti e gli studi dell'architettura rurale in alta montagna.
Promuovere gli studi inerenti la flora e fauna nei parchi Adamello – Stelvio.
Promuovere la realizzazione di percorsi storico-ambientale della "Grande Guerra", sfruttando situazioni già esistenti, creandone di nuove e collegandole fra di loro, seguendo un preciso progetto didattico adatto a studenti e persone adulte.
Promuovere ed incentivare la riscoperta di usi, costumi, tradizioni e folclore.

ENO-GASTRONOMIA

Lo sviluppo del turismo eno-gastronomico si lega con le varie motivazioni di turismo. Offrire prodotti tipici locali che possono essere consumati in alberghi, ristoranti, rifugi, baite alpine o addirittura nelle malghe di alta montagna diventa un'ulteriore seria motivazione di turismo praticabile 365 giorni l'anno. Costruire dei percorsi eno-gastronomici legati alle stagioni, all'ambiente e alle varie vocazioni di vacanze può rendere estremamente accattivante l'offerta turistica dell'intero comprensorio.

1.6 L'analisi SWOT del Sistema turistico interregionale "Adamello"

Alla luce delle analisi svolte fino ad ora presentiamo di seguito l'analisi SWOT del Sistema Turistico interregionale "Adamello".

Il comprensorio, ubicato tra l'alta Valle Camonica e l'alta Valle di Sole, ha in Vermiglio, per la Provincia Autonoma di Trento, e in Ponte di Legno, per la Provincia di Brescia, le due "aree turistiche" universalmente riconosciute e quindi nel Passo del Tonale il proprio comune baricentro.

Molto diverse, ma complementari fra di loro, le due località turistiche hanno saputo crescere e far da volano anche ai comuni limitrofi: recentemente e in primo luogo il Comune di Temù in virtù dell'ampliamento del demanio sciabile.

Storicamente e nonostante gli investimenti e risultati raggiunti descritti in premessa, permangono tuttavia e si debbono registrare **tre principali problematiche ovvero punti di debolezza e criticità:**

1. **difformità nell'offerta ricettiva dell'area trentina e di quella lombarda**, localmente visibile nella distribuzione, dimensione e qualità dei posti letto, e insufficiente sviluppo e qualificazione del settore ricettivo;
2. **deficit di competitività sul mercato turistico visibile nel deficit infrastrutturale rispetto ad altre destinazioni turistiche**, naturalmente analoghe eppur dotate di un sistema infrastrutturale di più ampio respiro e maggiormente integrato:
 - o di più ampio respiro con riferimento particolare all'**estensione dei demani sciabili**;
 - o maggiormente integrato con riferimento particolare al **sistema d'accessibilità**, dei trasporti e fruizione del territorio alta Valle Camonica;
3. **mancata sincronia di fabbisogni fra domanda formativa e offerta occupazionale** nell'area lombarda che dequalifica il sistema dell'accoglienza turistica locale.

1. Mancato sviluppo del settore ricettivo alberghiero: si deve sottolineare come nel periodo compreso fra il 2000 ed il 2006 e nonostante i fondi strutturali Obiettivo 2 2000/2006, la dotazione ricettiva alberghiera lombarda in termini di numero di strutture sia rimasta sostanzialmente stabile, intorno ai 40 esercizi, mentre si è avviato un limitato processo di riqualificazione alberghiera che ha determinato un incremento di posti letto dai 1.650 posti letto del 2000 agli attuali 2.100 posti letto per un incremento di circa il 27%. La dotazione ricettiva locale appare tuttavia di medio - basso livello, prevalentemente a 2/3 stelle e con limitati servizi al cliente (ad esempio wellness/trasporto/etc.).

Persiste dunque l'assenza di strutture alberghiere di qualità, di lusso e a 5 stelle e i servizi offerti alla clientela non appaiono competitivi.

Nonostante l'incremento dei posti letto dovuto sostanzialmente alla riqualificazione, ottimizzazione e razionalizzazione dei volumi interni delle medesime strutture ricettive esistenti, il dato più significativo è dunque la mancata realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere che in termini comparativi dequalifica la destinazione turistica.

Ad ulteriore deficit di competitività turistica del comprensorio sta d'altra parte ancor oggi il **limitato o nullo sviluppo della ricettività complementare**, specie B&B e agriturismo, che risultano per altro nel mercato turistico in grande e crescente richiesta.

2. Deficit di competitività infrastrutturale sul mercato turistico: rispetto ad altre destinazioni turistiche alpine il territorio comprensoriale "Adamello" sconta un deficit infrastrutturale connesso da un parte al sistema d'accessibilità esterna in termini di tempi di raggiungibilità rispetto al bacino prossimo e potenziale e in secondo luogo un deficit rispetto all'estensione del demanio sciabile.

Per ciò che concerne il deficit infrastrutturale relativo all'estensione del demanio sciabile appare evidente che il recente ampliamento e integrazione che ha portato la dotazione di piste ad oltre 100 km compresi fra 1.400 e oltre 3.000 m. slm appare un risultato sicuramente significativo e rilevante e tuttavia non ancora sufficiente per competere con altre destinazioni sciistiche.

Appare così necessario e urgente prefigurare e prevedere nel medio – lungo periodo verso il 2015 un ulteriore estensione e integrazione fra l'attuale comprensorio e i vicini comprensori della Valtellina anche al fine di poter beneficiare dei relativi bacini turistici di prossimità.

Per ciò che concerne invece il deficit in termini di accessibilità e il grado di raggiungibilità, il comprensorio sconta la non ancora conclusione della riqualificazione della SS 42 oltre Capo di Ponte fino ad Edolo che tuttavia è in programma, e la non risoluzione delle problematiche di viabilità lungo il Lago d'Endine in Provincia di Bergamo e in direzione Milano.

Alle problematiche connesse al sistema di viabilità, si aggiunge il deficit ovvero ritardo nell'integrazione fra forme di trasporto ovvero intermodalità ferroviaria ed in particolare l'integrazione/interscambio treno – bicicletta.

3. Mancata sincronia di fabbisogni fra domanda formativa e offerta occupazionale: ci si riferisce in questo caso al sistema d'accoglienza locale che dequalificano la destinazione turistica e limitano l'accesso al lavoro dei giovani.

Le strutture ricettive locali lamentano infatti difficoltà a reperire sul mercato del lavoro locale figure professionali competenti e qualificate per le mansioni richieste e le nuove esigenze intrinseche al mercato turistico.

In questo caso appaiono ancora insufficienti e limitate le attività e iniziative formative svolte dal Centro di Formazione Professionale di Regione Lombardia presso il Comune di Ponte di Legno e si registra un mancato raccordo e interlocuzione con gli operatori economici in chiave e in funzione di uno stretto legame fra domanda ed offerta lavorativa e un salto verso l'eccellenza formativa locale.

Fatte salve queste problematiche di fondo, la cui risoluzione non può che essere posta nel medio e lungo periodo, considerato che i principali punti di forza fanno riferimento al patrimonio turistico locale così come descritto nell'analisi delle risorse ed eccellenze turistiche e con maggior dettaglio nell'allegato 1, forniamo di seguito un'analisi SWOT più particolareggiata a cui seguiranno ulteriori considerazioni.

ANALISI SWOT DEL SISTEMA TURISTICO INTERREGIONALE “ADAMELLO”

Punti di forza (strenghts)

- Presenza, quale baricentro dell’offerta turistica invernale, del comprensorio costituito dalla stazione sciistica Tonale-Pontedilegno-Temù il cui demanio è stato recentemente ampliato, collegato e gli impianti di risalita ammodernati.
- Presenza di rilevanti valenze ambientali all’interno del patrimonio costituito dal Parco Nazionale dello Stelvio e dal Parco Regionale dell’Adamello.
- Presenza di valenze storiche e culturali legate in particolare ai reperti della Grande Guerra e alle attività e tradizioni agro-silvo-pastorali.
- Presenza di consistenti flussi turistici dall’estero specialmente nella stagione invernale.
- Presenza di un parternariato pubblico-privato efficiente e consolidato.
- Relativa visibilità del comprensorio nell’attuale panorama turistico assicurato in primo ruolo dalle attività e iniziative del Consorzio Adamello ski.

Punti di debolezza (weaknesses)

- Offerta sportiva extrasciistica non sufficientemente valorizzata.
- Presenze turistiche in calo nel periodo estivo.
- Presenze turistiche straniere assai limitate nel periodo estivo.
- Target di clientela attuale si colloca in una fascia medio/bassa che genera limitate ricadute economiche sugli operatori locali e sull’indotto turistico.
- Il turista si colloca in fasce d’età piuttosto avanzate.
- Il periodo di soggiorno in estate risulta troppo concentrato: 40 giorni lavorativi da metà luglio a fine agosto.
- Limitata diversificazione e basso profilo qualitativo dell’offerta ricettiva, specialmente nell’area lombarda del comprensorio.
- Limitata presenza ovvero assenza di agriturismo e B&B nell’area lombarda del comprensorio.
- Mancanza di un percorso ciclopedonale sul fondovalle.
- L’attuale infrastruttura ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo rappresenta un fattore di estrema debolezza e deficit per il comprensorio turistico.
- La viabilità nella Val Cavallina, accesso da Milano e Bergamo, risulta inadeguata.

Opportunità (opportunities)	Minacce (threats)
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e promuovere l'offerta sportiva extrasciistica ed extrainvernale legata al <i>turismo attivo</i>: in particolare cicloturismo/MTB e escursionismo. • Realizzare una rete di percorsi integrati per mountain bike (idonei all'organizzazione di rilevanti gare internazionali) completamente mappata con GPS (circa 300 km) e Realizzazione della ciclopedonale dell'alta Valle Camonica. • Valorizzare e promuovere l'offerta turistica legata a segmenti turistici trascurati e in grado di diversificare e destagionalizzare i flussi turistici: turismo verde ecocompatibile, turismo culturale e turismo gastronomico. • Creazione, al Passo del Tonale, di una ski area per bambini e giovani, rivolta in particolare al turismo delle famiglie e supportata da servizi ludici annessi e connessi nonché servizi <i>after ski</i> (nuovo Centro Servizi). • Ulteriore potenziamento e valorizzazione del comprensorio sciistico anche tramite integrazione e connessione con aree sciistiche limitrofe; • Realizzare un demanio di piste da fondo quanto più integrato e parallelo ai nuovi impianti di risalita, che dal Centro Fondo di Vermiglio Passo del Tonale a Val Sozzine, Ponte di Legno, si snodi fino alla Val d'Avio nel Comune di Temù e nel Comprensorio del Mortirolo, nel Comune di Monno. • Qualificare e ampliare la dotazione ricettiva di qualità sia alberghiera che soprattutto extra – alberghiera e il sistema della ristorazione ed accoglienza turistica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concorrenza di altre destinazioni turistiche. • Radicata concentrazione dei flussi turistici nel periodo invernale. • Ulteriore riduzione e contrazione dei flussi turistici nel periodo estivo. • Mancata diversificazione dell'offerta turistica. • Mancata diversificazione dell'utenza turistica. • Riduzione del bacino turistico di riferimento. • Mancata qualificazione e diversificazione dell'offerta ricettiva. • Ulteriore proliferare di seconde case.

In estrema sintesi, si deve sottolineare che le principali risorse turistiche e le maggiori attrattive del comprensorio che fanno del comprensorio una destinazione turistica di una certa rilevanza e costituiscono i maggiori punti di forza sono costituiti essenzialmente dalle valenze ambientali e naturali, Parchi, e dalla stazione sciistica, limitatamente al periodo invernale.

Il maggior punto debole è invece costituito dal **ruolo sempre più limitato e circoscritto del turismo estivo ed extrastagionale** (autunno e primavera) soprattutto nella sua componente straniera. L'ulteriore aggravarsi di tale stato di fatto risulta nel medio e lungo periodo la maggior minaccia.

Per tanto i margini di un'ulteriore sviluppo del turismo, nonché la più consona strategia per invertire l'eventuale declino del turismo, sono legati alla diversificazione e segmentazione, tramite **valorizzazione e promozione**, dell'offerta turistica nel comprensorio, con particolare riferimento al **turismo attivo e sportivo e del turismo verde (ambientale) e culturale - gastronomico**.

In particolare, la realizzazione della ciclopedonale dell'alta Valle Camonica e di una rete mappata GPS di piste da mountain bike di circa 300 Km all'interno del comprensorio e l'organizzazione di gare internazionali, soprattutto nei periodi di mezzo, settembre-ottobre e maggio-giugno, può contribuire alla parziale riduzione del deficit relativo alla stagione estiva.

Per la stagione invernale, i margini di sviluppo consistono essenzialmente nello sviluppo e qualificazione degli altri sport e pratiche invernali quali lo sci da fondo, lo sci alpinismo, le ciaspole, nonché l'organizzazione di eventi e manifestazioni invernali di richiamo e di livello internazionale. Ovviamente è necessario in questo caso qualificare, implementare ed ammodernare ulteriormente le attuali infrastrutture.

In considerazione delle caratteristiche delle piste e della conformazione del Passo del Tonale, la creazione di una ski area dedicata ai bambini e ai giovani e rivolta al turismo delle famiglie e giovanile appare un'ulteriore potenzialità di ulteriore sviluppo per la località invernale.

Infine, nel medio lungo periodo, si prospetta inoltre l'opportunità/esigenza d'integrazione/collegamento del demanio lombardo – trentino del comprensorio Adamello con i demani valtellinesi più prossimi (Valfurva – Bormio).

Altro obiettivo specifico della strategia è infatti favorire e aumentare la clientela giovane e nei mesi iniziali e finali dell'estate, nonché nelle stagioni di mezzo.

Quest'obiettivo è realizzabile attraverso proposte ed eventi mirati a questo particolare target che si incentrino e caratterizzino in particolare sul binomio natura e sport, oltre che siano all'insegna del divertimento, dell'avventura, dello svago e dell'intrattenimento.

Evidentemente è necessario dotare il territorio di strutture e infrastrutture funzionali allo svolgimento di queste attività e proposte.

In questo caso, si intende attraverso una pluralità di azioni ed interventi, **soddisfare in particolar modo le esigenze di un target più giovane e a rispondere più adeguatamente soprattutto ai bisogni emergenti delle famiglie in vacanza.**

Alle problematiche connesse alla dotazione ricettiva che riguardano prevalentemente l'area lombarda, si intende invece rispondere attraverso la **qualificare e innovazione delle attuali strutture ricettive alberghiere**, aumentando quindi soprattutto la qualità delle strutture e dei servizi al cliente, e **l'incremento della dotazione ricettiva extra - alberghiera**, in particolare residence, aree camper di qualità, agriturismo e B&B.